



COMUNE DI  
NOVELLARA

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014





# INDICE

## **La Relazione in sintesi**

Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4

## **Caratteristiche generali**

Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	11
Organismi gestionali	12
Strumenti di programmazione negoziata	14
Funzioni esercitate su delega	15
Economia insediata	16

## **Analisi delle risorse**

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	17
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	18
Entrate tributarie	19
Contributi e trasferimenti correnti	24
Proventi extratributari	25
Contributi e trasferimenti in c/capitale	27
Proventi e oneri di urbanizzazione	28
Accensione di prestiti	29
Riscossione di crediti e anticipazioni	31

## **Lettura del bilancio per programmi**

Quadro generale degli impieghi per programma	33
Affari generali / finanza/ staff	34
Polizia locale associata	40
Uoa servizi educativi	43
Opere pubbliche	46
Uso e assetto del territorio	50
Servizi amm.vi / relazioni pubblico	53
Riepilogo dei programmi per finanziamento	59

## **Contesto generale della programmazione**

Opere pubbliche in corso di realizzazione	60
Piani regionali e programmazione locale	64

# RELAZIONE IN SINTESI



---

## INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continui a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

### Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	6.958.140,00
Trasferimenti	(+)	412.860,00
Entrate extratributarie	(+)	4.731.775,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	68.345,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>12.034.430,00</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	200.000,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	215.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>415.000,00</b>
Totale (destinato ai programmi)		<b>12.449.430,00</b>

### Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	11.883.050,00
Funzionamento		<b>11.883.050,00</b>
Rimborso di prestiti	(+)	566.380,00
Indebitamento		<b>566.380,00</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		<b>0,00</b>
Totale (impiegato nei programmi)		<b>12.449.430,00</b>

### Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	5.635.155,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	215.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	68.345,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	400.000,00
Risorse gratuite		<b>5.888.500,00</b>
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		<b>0,00</b>
Totale (destinato ai programmi)		<b>5.888.500,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	5.888.500,00
Investimenti effettivi		<b>5.888.500,00</b>
Totale (impiegato nei programmi)		<b>5.888.500,00</b>

### Riepilogo entrate 2012

Correnti		12.449.430,00
Investimenti		5.888.500,00
Entrate destinate ai programmi (+)		<b>18.337.930,00</b>
Servizi C/terzi		3.015.000,00
Altre entrate (+)		<b>3.015.000,00</b>
Totale		<b>21.352.930,00</b>

### Riepilogo uscite 2012

Correnti	(+)	12.449.430,00
Investimenti	(+)	5.888.500,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		<b>18.337.930,00</b>
Servizi C/terzi		3.015.000,00
Altre uscite (+)		<b>3.015.000,00</b>
Totale		<b>21.352.930,00</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	113.955,98
Immobilizzazioni materiali	31.186.520,35
Immobilizzazioni finanziarie	241.712,96
Rimanenze	0,00
Crediti	9.683.751,62
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.430.343,05
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>44.656.283,96</b>

Composizione dell'attivo

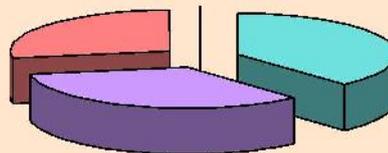


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

### Passivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.102.387,25
Conferimenti	15.213.351,23
Debiti	12.320.052,48
Ratei e risconti passivi	20.493,00
<b>Totale</b>	<b>44.656.283,96</b>

Composizione del passivo



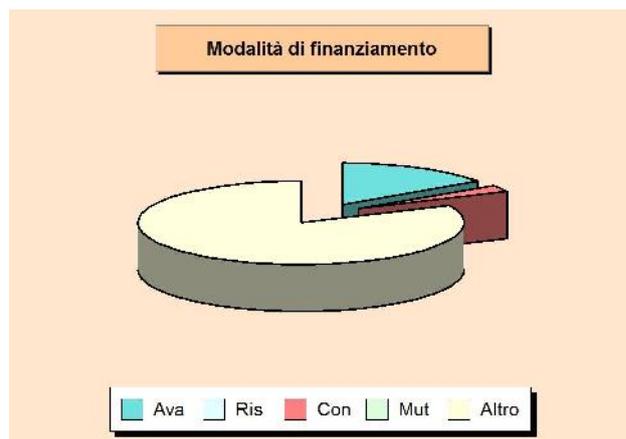
Pat Con Deb Rat

## PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2012

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	600.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	100.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	3.150.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.850.000,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2012-14

Denominazione	2012	2013	2014
REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO	2.420.000,00	0,00	0,00
MATERNA STATALE GIRASOLE -AMPLIAMENTO	250.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO SOPRALZO CASA PROTETTA	550.000,00	0,00	0,00
PIAZZA CENTRO COMMERCIALE NATURALE	180.000,00	0,00	0,00
SECONDO STRALCIO PARCO AUGUSTO	250.000,00	250.000,00	0,00
NUOVO PALASPORT - SOTTOPASSO	0,00	250.000,00	0,00
TANGENZIALE ESPROPRI	0,00	1.500.000,00	0,00
ROCCA REPURERO AREA CORTILIVA	0,00	365.000,00	0,00
ROCCA ADEGUAMENTO SISMICO	0,00	150.000,00	100.000,00
LAVORI STRADALI, PEDONALI E CICLABILI	200.000,00	530.000,00	300.000,00
RECUPERO LOCALI STAZIONE FERROVIARIA	0,00	0,00	250.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.850.000,00</b>	<b>3.045.000,00</b>	<b>650.000,00</b>

# CARATTERISTICHE GENERALI



# POPOLAZIONE

## Il fattore demografico

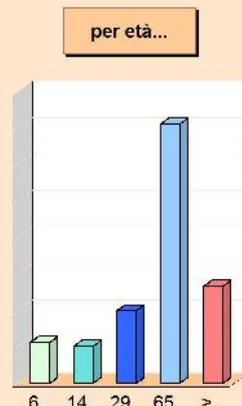
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)		1.1
<b>Popolazione legale</b>		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	11.899	1.1.1
<b>Movimento demografico</b>		
Popolazione al 01-01	(+) 13.625	1.1.3
Nati nell'anno	(+) 159	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-) 134	1.1.5
Saldo naturale	25	
Immigrati nell'anno	(+) 552	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-) 344	1.1.7
Saldo migratorio	208	
Popolazione al 31-12	13.858	1.1.8

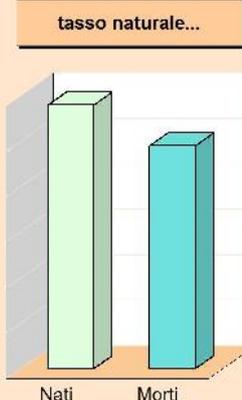
## Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
<b>Popolazione suddivisa per sesso</b>		
Maschi	(+) 6.810	1.1.2
Femmine	(+) 7.048	1.1.2
Popolazione al 31-12	13.858	
<b>Composizione per età</b>		
Prescolare (0-6 anni)	(+) 1.118	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+) 1.010	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+) 1.982	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+) 7.096	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+) 2.652	1.1.13
Popolazione al 31-12	13.858	



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
<b>Aggregazioni familiari</b>		
Nuclei familiari	5.412	1.1.2
Comunità / convivenze	4	1.1.2
<b>Tasso demografico</b>		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+) 11,60	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+) 9,80	1.1.15
<b>Popolazione insediabile</b>		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	17.000	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16



<b>Popolazione (andamento storico)</b>							1.1
		<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	
<b>Movimento naturale</b>							
Nati nell'anno	(+)	148	161	162	174	159	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	133	126	149	150	134	1.1.5
Saldo naturale		15	35	13	24	25	
<b>Movimento migratorio</b>							
Immigrati nell'anno	(+)	506	597	618	522	552	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	419	425	467	469	344	1.1.7
Saldo migratorio		87	172	151	53	208	
<b>Tasso demografico</b>							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,23	12,02	11,95	12,77	11,60	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,09	9,41	10,99	11,00	9,80	1.1.15

**Livello di istruzione della popolazione residente** 1.1.17

**Considerazione socio-economica delle famiglie** 1.1.18

## TERRITORIO

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico) 1.2

#### Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	58
------------	--------	----

#### Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

#### Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	25
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	114
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica) 1.2

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si (D.C.C. 75/2008)
---------------------------	-------	---------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (D.C.C. 39/2009)
----------------------------	-------	---------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

#### Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si (D.G.C. 22/2012)
-------------	-------	---------------------

Commerciali	(S/N)	Si (D.C.C. 73/2010)
-------------	-------	---------------------

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

#### Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	12.500
---------------------------	-------	--------

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

### Considerazioni e vincoli

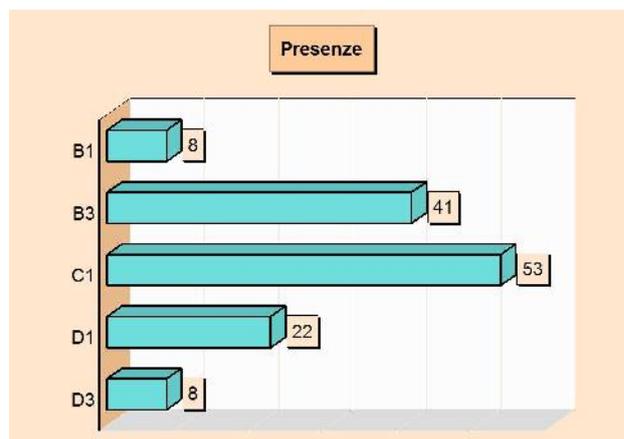
# PERSONALE IN SERVIZIO

## L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

### Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	10	8
B3	44	41
C1	56	53
D1	25	22
D3	13	8
<b>Personale di ruolo</b>	<b>148</b>	<b>132</b>
Personale fuori ruolo		4
<b>Totale generale</b>		<b>136</b>



### Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
B3	5	5
C1	4	4

### Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	5	5
D3	3	2

### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	0	0
C1	4	4

### Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	4	3
D3	2	1

### Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	7	7
D1	2	2

### Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	1

### Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
C1	7	7

### Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	2	2
D3	1	1

---

--	--

---

**Area: Altre aree e settori**

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	9	7
B3	38	35
C1	34	31
D1	12	10

**Segue**

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	6	3
DIR	0	0
ALT	0	0

**Considerazioni e vincoli**

# STRUTTURE

## L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2011	2012	2013	2014	
Asili nido	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.1
	(posti)	108	108	108	108	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	75	75	75	75	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	530	530	530	530	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	305	305	305	305	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	60	60	60	60	

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	64	64	64	64	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	73	73	73	73	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	101	101	101	101	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	12	12	12	12	1.3.2.11
	(hq.)	20	20	20	20	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	47.000	47.000	47.000	47.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.700	1.750	1.770	1.770	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	72	72	72	72	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	1	1	0	1	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	45	45	45	45	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	97	97	100	120	1.3.2.19

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

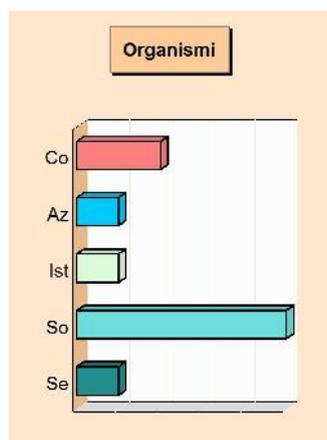
### Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

# ORGANISMI GESTIONALI

## La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



## Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2011	2012	2013	2014	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	

### Azienda Consorzi trasporti

1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni della Provincia Reggiana	1.3.3.1.2
Attività e note	Trasporto pubblico locale e trasporto scolastico	

### C.F.P. Bassa Reggiana

1.3.3.1.1

Enti associati	Società Consortile a Responsabilità Limitata tra i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poggio, Novellara e Reggio	1.3.3.1.2
Attività e note	Il consorzio risponde alle esigenze formative delle Piccole e Medie Imprese, del mondo della scuola, degli Enti Pubblici	

### Azienda Casa Emilia Romagna

1.3.3.2.1

Enti associati	Comuni della Provincia di Reggio Emilia ed Amministrazione Provinciale locale	1.3.3.2.2
Attività e note	Edilizia residenziale pubblica	

### Istituzione per i servizi sociali I millefiori

1.3.3.3.1

Enti associati	Comune di Novellara	1.3.3.3.2
Attività e note	Ente strumentale per la gestione dei servizi sociali	

### Enìa (comprende Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture) Spa

1.3.3.4.1

Enti associati	Enti delle provincie di Reggio Emilia, Parma e Piacenza	1.3.3.4.2
----------------	---	-----------

Attività e note	Gas, servizio idrico ed ambiente	
<hr/>		
<b>Novellara Servizi</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Novellara	1.3.3.4.2
Attività e note	Trasporto scolastico, servizi cimiteriali, manutenzioni	
<hr/>		
<b>S.a.Ba.r. S.p.a.</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Società partecipata dagli otto Comuni della Bassa Reggiana	1.3.3.4.2
Attività e note	Ambiente e rifiuti, cimiteri	
<hr/>		
<b>Infrastrutture fluviali s.r.l.</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Società partecipata dagli otto Comuni della Bassa Reggiana	1.3.3.4.2
Attività e note	Turismo e navigazione fluviale	
<hr/>		
<b>Lepida Spa</b>		1.3.3.4.1
Enti associati	Enti Emilia Romagna	1.3.3.4.2
Attività e note	Attività e servizi nel settore dell'ICT	
<hr/>		
<b>Pubblicità ed affissioni</b>		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Ica (La Spezia)	1.3.3.5.2
Attività e note		
<hr/>		
<b>Unione Bassa Reggiana</b>		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi	E' costituita dagli otto Comuni del distretto sanitario	
Attività e note	Difensore civico, ufficio personale, nucleo di valutazione, appalti, servizi sociali integrati ed ufficio di piano	
<hr/>		
<b>Altri organismi gestionali</b>		1.3.3.7.1

## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

#### Asse stradale Novellara Reggio Emilia

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Provincia, Comuni di Novellara e Bagnolo in Piano	
Impegni di mezzi finanziari	3,5 mln di euro	
Durata	Pluriennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2000	

#### Rete privata delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comuni Regione Emilia Romagna	
Impegni di mezzi finanziari	Annualmente determinato	
Durata	Pluriennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2003	

## FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

### Funzioni delegate dallo Stato

1.3.5.1

Riferimenti normativi	D.P.R. - 24.07.1977, n. 616 : "Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalità della L.31/80" D.Lgs. - 31.03.1998, n. 112: "Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione al capo I della Legge n. 59 del 1997 D.Lgs. - 18.08.2000 , n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali"  Fonti normative specifiche assegnano inoltre ai Comuni determinate competenze: L. - 05.02.1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili" L. - 11.01.1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" in ordine alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici ad alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche DPR 616/77, art. 45: attribuzione delle funzioni di cui all'art. 42 stesso Dpr relative alla materia "assistenza scolastica". Le funzioni suddette concernono fra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari. D.lgs. 130/2000 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"
Mezzi finanziari trasferiti	55.000
Personale trasferito	Nessuna

### Diritto allo Studio

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L. 10.03.2000 n. 62 in ordine alla parità scolastica e al diritto allo studio L. 23.12.1998 n. 448 in ordine alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle sc. secondarie di 1° e 2° grado.
Mezzi finanziari trasferiti	
Personale trasferito	Nessuna

### Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

---

## ECONOMIA INSEDIATA

### **Un territorio che produce ricchezza**

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### **Economia insediata**

1.4

# **ANALISI DELLE RISORSE**



## FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.449.430,00	12.449.430,00
Investimenti	3.388.500,00	3.388.500,00
Movimento fondi	2.500.000,00	2.500.000,00
Servizi conto terzi	3.015.000,00	3.015.000,00
<b>Totale</b>	<b>21.352.930,00</b>	<b>21.352.930,00</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

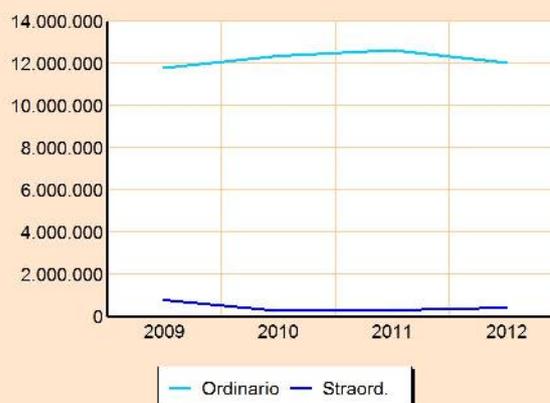
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2012

2.1.1

Entrate		2012
Tributi	(+)	6.958.140,00
Trasferimenti	(+)	412.860,00
Entrate extratributarie	(+)	4.731.775,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-68.345,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>12.034.430,00</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	200.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	215.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>415.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>12.449.430,00</b>

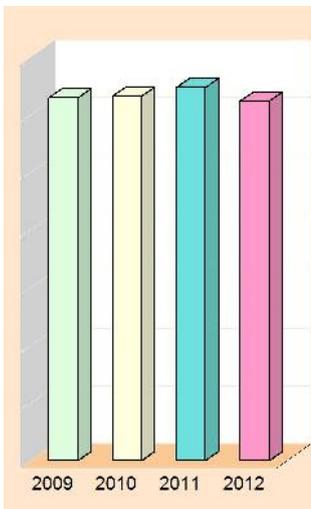
### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Tributi	(+)	4.209.293,24	4.672.447,61	6.279.553,72
Trasferimenti	(+)	2.644.228,29	2.753.294,66	563.556,41
Entrate extratributarie	(+)	5.081.403,76	5.126.093,07	6.049.317,19
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-126.450,76	-193.885,00	-259.318,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>11.808.474,53</b>	<b>12.357.950,34</b>	<b>12.633.109,32</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	72.140,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	696.556,31	272.681,71	300.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>768.696,31</b>	<b>272.681,71</b>	<b>300.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>12.577.170,84</b>	<b>12.630.632,05</b>	<b>12.933.109,32</b>



## FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

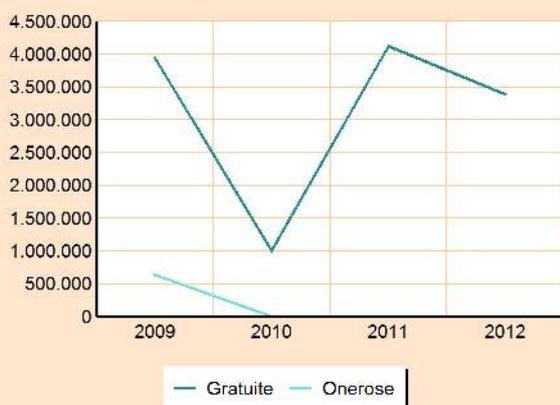
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.449.430,00	12.449.430,00
Investimenti	3.388.500,00	3.388.500,00
Movimento fondi	2.500.000,00	2.500.000,00
Servizi conto terzi	3.015.000,00	3.015.000,00
<b>Totale</b>	<b>21.352.930,00</b>	<b>21.352.930,00</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2012

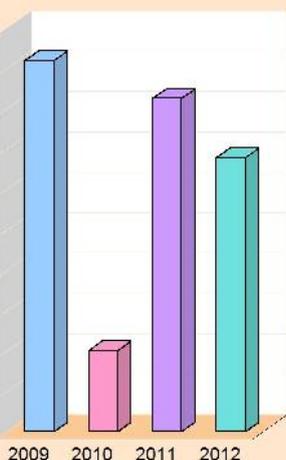
2.1.1

Entrate		2012
Trasferimenti capitale	(+)	5.635.155,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-215.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-2.500.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	68.345,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	400.000,00
<b>Risorse gratuite</b>		<b>3.388.500,00</b>
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.388.500,00</b>

### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Trasferimenti capitale	(+)	7.060.730,23	3.427.080,80	8.645.845,01
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-696.556,31	-272.681,71	-300.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-2.640.000,00	-2.699.870,75	-5.000.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	126.450,76	193.885,00	259.318,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	99.700,00	353.000,00	517.700,00
<b>Risorse gratuite</b>		<b>3.950.324,68</b>	<b>1.001.413,34</b>	<b>4.122.863,01</b>
Accensione di prestiti	(+)	640.000,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>640.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.590.324,68</b>	<b>1.001.413,34</b>	<b>4.122.863,01</b>

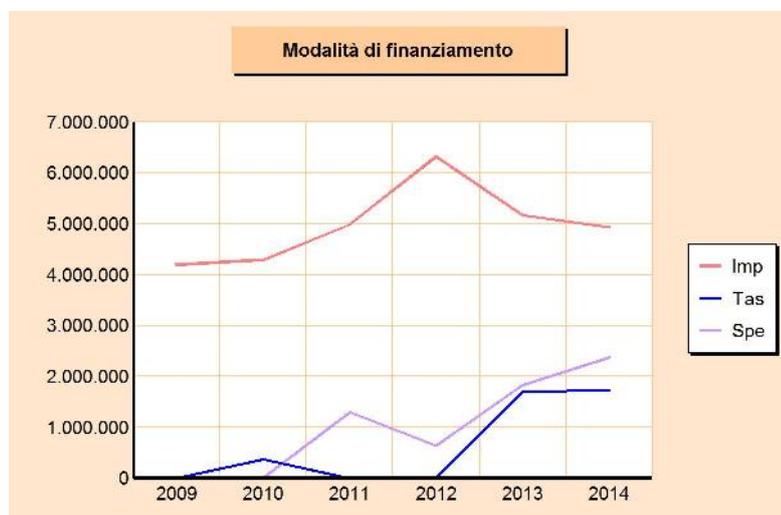
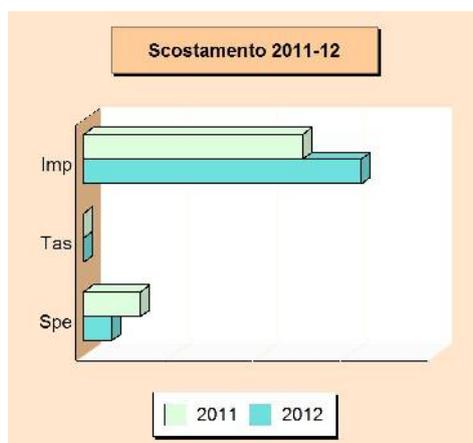


# ENTRATE TRIBUTARIE

## Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	678.586,28	6.279.553,72	6.958.140,00
Composizione		2011	2012
Imposte (Cat.1)		4.984.959,93	6.324.240,00
Tasse (Cat.2)		190,00	330,00
Tributi speciali (Cat.3)		1.294.403,79	633.570,00
<b>Totale</b>		<b>6.279.553,72</b>	<b>6.958.140,00</b>



## Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

## Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Imposte	4.195.276,33	4.295.671,74	4.984.959,93	6.324.240,00	5.170.000,00	4.935.000,00
Tasse	4.970,66	367.413,81	190,00	330,00	1.700.330,00	1.725.000,00
Tributi speciali	9.046,25	9.362,06	1.294.403,79	633.570,00	1.833.570,00	2.377.570,00
<b>Totale</b>	<b>4.209.293,24</b>	<b>4.672.447,61</b>	<b>6.279.553,72</b>	<b>6.958.140,00</b>	<b>8.703.900,00</b>	<b>9.037.570,00</b>

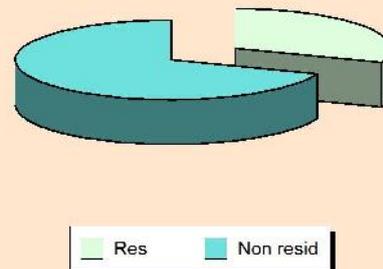
**Imposizione sugli immobili**

2.2.1.2

ICI / IMU	Scostamento	2011	2012
(intero gettito)	898.000,00	2.720.000,00	3.618.000,00

**Base imponibile IMU**

	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	5,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	10,60	0,00
Fabbricati produttivi	9,10	0,00
Altro	9,10	0,00

**Origine gettito 2012****Gettito imposizione sugli immobili**

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>906.650,00</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>1.813.350,00</b>	<b>2.508.000,00</b>	<b>2.720.000,00</b>	<b>3.618.000,00</b>

**Considerazioni e vincoli**

2.2.1.7

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

**Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento**

2.2.1.3

Le imposte principali sono l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta sulla pubblicità e l'addizionale comunale IRPEF.

I Tributi speciali più importanti sono il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e i Diritti sulle pubbliche affissioni

La nuova IMU, che sostituisce l'ICI, se ne discosta in modo sostanziale non solo per la reintroduzione dell'imposta sull'abitazione principale e l'incremento dei moltiplicatori e dell'aliquota di base, ma anche per l'abolizione della gran parte dei regimi agevolati.

L'incertezza è inoltre aggravata dalla norma che impone di compensare la differenza di gettito tra IMU e ICI mediante una variazione del Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR).

Con una anticipazione di due anni e alcune modifiche sostanziali rispetto al testo previsto dal decreto legislativo n.23 del 2011 (i cui articoli 8 e 9 restano in vigore "in quanto compatibili"),

l'Imposta municipale propria (IMU) viene istituita, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2012. L'applicazione a regime dell'imposta è fissata dal 2015. L'IMU "sperimentale", deve essere applicata in tutti i Comuni italiani, compresi quelli ubicati nelle Regioni a Statuto Speciale.

Contestualmente vengono abrogate l'ICI e l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti agli immobili non locali.

Pertanto per i contribuenti vi sono alcune modifiche sostanziali dal punto di vista dei tributi dovuti sugli immobili per i quali sono titolari del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento, con ovvi riflessi sulla configurazione della base imponibile dell'IMU e sulla dimensione del relativo gettito.

In primo luogo, ritornano nella base imponibile del tributo le "abitazioni principali", i cui proprietari o titolari di diritti reali di godimento, con le differenze sostanziali di definizione e disciplina che vedremo nel prosieguo, sono soggetti all'IMU per la casa che abitano, pur nell'ambito di un regime agevolato.

In secondo luogo, viene abolito dalla normativa di base il concetto di "assimilazione" all'abitazione principale, salve eccezioni di minima rilevanza, con la conseguenza che la legge non riconosce alcun vantaggio in materia di IMU alle abitazioni affidate in uso gratuito a parenti più o meno stretti del possessore.

In terzo luogo, fuoriescono dalla base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali gli immobili non locati (qualificati come a "disposizione" o ad "altro uso"), per i quali l'IMU costituirà l'unica imposta ordinaria.

L'IMU, sia nella sua anticipazione sperimentale, sia nella versione ordinaria di cui al decreto legislativo n.23, è un tributo comunale obbligatorio, la cui istituzione è stabilita direttamente dalla legge nazionale. L'adozione di atti regolamentari comunali non costituisce dunque condizione per l'applicazione del tributo, che è pienamente

in vigore. Ovviamente, in assenza di regolamentazione ex articolo 52, decreto legislativo n.447 del 1997, l'IMU verrà applicata esclusivamente sulla base delle aliquote ed agevolazioni "di base" indicate nella legge.

Una rilevante quota del gettito dell'IMU viene riservata allo Stato.

Questi, infatti, vengono investiti da un forte incremento del prelievo immobiliare attraverso un tributo definitito nel suo insieme "comunale", mentre una quota consistente di esso alimenta il bilancio dello stato (9 miliardi di euro su 21,4 circa il 42%, in base alle stime nazionali dei gettiti).

Nè va sottovalutata la non immediata percezione da parte dei cittadini del fatto che anche l'incremento di gettito di pertinenza dei Comuni rispetto all'ICI finora applicata (+3,2 miliardi, secondo le stime) non contribuisce ad aumentare le effettive disponibilità finanziarie locali, in quanto interamente "compensato" da variazioni di segno opposto delle risorse assegnate ai Comuni tramite il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui al decreto legislativo n.23.

L'istituzione dell'IMU "sperimentale" si basa su tre differenti ambiti normativi: l'articolo 13 del decreto legge n.201; gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n.23, richiamati "in quanto compatibili" e quindi sempre applicabili per le parti non esplicitamente contraddette o superate con le disposizioni dell'articolo 13; le norme relative all'ICI (decreto legislativo n.504), se espressamente richiamate dalla normativa appena citata.

La base imponibile dell'IMU si determina secondo un procedimento del tutto analogo a quello vigente per l'ICI. Il decreto legge n.201 (articolo 13, commi 4 e 5) modifica, però in maniera sostanziale i moltiplicatori della rendita catastale (sempre rivalutata del 5% ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge n.662 del 1996).

Soggetti passivi dell'IMU sono i proprietari di immobili inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, ivi compreso quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, ovvero i titolari di diritto reale di godimento. Nei casi relativi alla concessione su aree demaniali e per gli immobili concessi in locazione finanziaria, soggetti passivi sono, rispettivamente, il concessionario e il locatario a far data dalla stipula per tutta la durata del contratto.

Il Comune, d'altra parte, resta beneficiario esclusivo del gettito derivante dalle attività di accertamento delle quali resta titolare, parimenti esclusivo, sotto il profilo della competenza tecnico-organizzativa.

La norma appare ingiustamente penalizzante per i Comuni, in quanto prevede in maniera piuttosto chiara che la quota riservata allo Stato rimanga indenne non solo dalle riduzioni decise in autonomia dal Comune, ma anche delle detrazioni previste per legge le quali, pertanto, comportano la diminuzione della quota destinata al Comune per l'intero loro ammontare.

Il decreto legge n.201 fissa tre diverse aliquote dell'IMU:

- l'aliquota ordinaria ("di base") nella misura dello 0,76% (comma 6 dell'articolo 13);
- l'aliquota "ridotta" dello 0,4% per l'abitazione principale e relative pertinenze (comma 7);
- l'aliquota "ridotta" dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Si deve comunque ritenere che le aliquote di base previste per l'IMU sperimentale di cui al decreto legge n.201 non possano essere modificate se non attraverso un provvedimento di legge.

I Comuni possono, entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, modificare le aliquote nell'ambito di campi di variazione delle misure di base, che la legge predetermina per ciò che riguarda sia l'aumento che la diminuzione: fino a 0,3 punti percentuali, per ciò che riguarda l'aliquota ordinaria, (quindi tra lo 0,46% e l'1,06%); fino a 0,2 punti l'aliquota per l'abitazione principale (tra lo 0,2% e lo 0,6%); fino a 0,1 punti, ma soltanto in diminuzione, per ciò che riguarda l'aliquota dei fabbricati rurali strumentali, cioè fino a 0,1%.

L'abitazione principale gode, oltre che di un livello di aliquote mitigato, anche di una rilevante detrazione in misura fissa. La norma nel dettaglio prevede che "dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica".

Alla detrazione di base è stata aggiunta una detrazione ulteriore limitata al biennio 2012-2013, che permette di ridurre ulteriormente il carico fiscale di 50 euro per ogni figlio convivente, fino a 26 anni di età e con residenza anagrafica nell'abitazione principale, fino a un massimo di ulteriori 400 euro. Pertanto, il massimo teoricamente raggiungibile dalla detrazione ammonta a 600 euro.

La disciplina dell'IMU a disciplina di base, nelle espresse previsioni di legge, deve avvenire a parità di risorse disponibili sia per l'insieme dei Comuni, sia per ciascun Ente.

In pratica, il maggior gettito rispetto a quanto introitato con l'ICI viene compensato da una riduzione di pari importo del Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 comma 3 del decreto legislativo n.23.

La configurazione dell'IMU può determinare per non pochi Comuni delle riduzioni di introiti rispetto al gettito attuale dell'ICI. A tal proposito la formulazione del comma 17 produce ampie aree di incertezza: si deve in primo luogo ritenere che, con riferimento ai singoli Comuni, la variazione del FSR dovrà essere quantificata "in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base".

Questa formulazione porta a ritenere che chi avrà un gettito superiore, se lo vedrà compensare attraverso riduzione di pari importo del FSR e che chi avrà un gettito inferiore si vedrà riconosciuto, sempre in sede di ripartizione del FSR, un aumento corrispondente all'importo del mancato gettito. Tuttavia, due aspetti lasciano aperte soluzioni non attualmente prevedibili:

- a) la norma fa riferimento al gettito "stimato" e questo comporta che a seconda della stima la dimensione e il segno della variazione rispetto all'ICI potrebbero essere anche significativamente differenti rispetto agli effettivi incassi;
- b) il riferimento all'"aliquota di base" è ben chiaro se esclusivamente riferito all'IMU, mentre potrebbe essere fonte di ulteriori incertezze se riferito anche a una qualche forma di standardizzazione del gettito ICI.

Allo stato attuale non vi è certezza di quale sarà l'applicazione pratica.

**(Testo tratto dal "Il Bilancio 2012 - Istruzioni per l'uso" a cura della Direzione scientifica della**

## Fondazione dell'IFEL)

Il comune fissa le seguenti aliquote:

Abitazione principale: 5 per mille;

Aliquota ordinaria 9,1 per mille (0,38 di quota dello Stato);

Aliquota 2' case non locate: 10,6 per mille (0,38 di quota dello Stato);

Fabbricati rurali strumentali: 2 per mille

L'accertamento "convenzionale" sul gettito IMU, dedotto in sede di acconto dal FSR, ammonta a ben 1.200.000 euro.

In conseguenza del sisma che ha colpito il territorio emiliano, il Comune di Novellara è incluso nell'ordinanza regionale dei Comuni colpiti dal sisma, ed, ai sensi del DL 74/2012, per i soggetti passivi IMU è operativa una proroga dei termini di pagamenti dei tributi, che di fatto rende facoltativo il pagamento dell'acconto dell'IMU. Sarà pertanto oggettivamente difficile stabilire se la differenza tra la stima operata a livello centrale (MEF) e quella rappresentata dagli uffici comunali sia corretta e occorrerà attendere il pagamento del saldo. Il mancato gettito per effetto delle inagibilità degli immobili a seguito del sisma dovrebbe essere di modesto valore.

## B. Addizionale comunale IRPEF

Il comma 16 dell'art. 13 del dl 201/2011 (cd. decreto "Salva Italia") interviene nella disciplina dell'addizionale comunale IRPEF anticipando dal 31 al **20 dicembre** il termine per disporre la variazione dell'aliquota (e/o l'introduzione della soglia di esenzione) e pubblicare la relativa delibera affinché le modifiche abbiano effetto già per l'acconto. La disposizione è molto importante, perché dal 2012 gli enti potranno aumentare le aliquote fino allo 0,8% (viene meno infatti il parziale "sblocco" dello 0,2% annuo fino allo 0,4% previsto dall'art. 5 D.Lgs. 23/2011). Ad eccezione delle cessazioni in corso d'anno, tale sblocco non avrebbe effetto di cassa nel 2012 (solo per competenza), senza l'applicazione delle nuove aliquote dall'acconto.

Il comma interviene anche sui criteri di differenziazione delle aliquote dell'addizionale, prevedendo l'utilizzo esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini IRPEF. Si tratta di una formulazione analoga a quella già inserita nell'art. 1 D.L. 138/2011 ma che precisa meglio la norma. Ricordiamo che la progressività implica l'applicazione delle aliquote crescenti ai vari "scaglioni" e non all'intera classe di reddito. Resta ferma la possibilità di non stabilire o stabilire un numero inferiore di aliquote, non dovendo necessariamente applicare un'aliquota per ciascuno scaglione IRPEF (si tratta di una facoltà per il comune). Resta ferma un'unica soglia di esenzione reddituale, oltre la quale il prelievo si applica su tutto il reddito.

Il Comune ha ridefinito l'addizionale Irpef a scaglioni, mantenendo l'esenzione per i redditi fino a 10.000 euro ed introducendo i seguenti scaglioni:

da 0 a 15.000 euro: 0,55 %

da 15.000,01 a 28.000,00: 0,65 %;

da 28.000,01 a 55.000,00: 0,70 %;

da 55.000,01 a 75.000,00: 0,75 %;

oltre 75.000: 0,80 %

## C. Fondo Sperimentale di riequilibrio

Dall'anno 2011 con la prima attuazione del Federalismo Municipale, recepito dall'ente con delibera di consiglio del 29 settembre 2011, n.134 viene modificato sostanzialmente l'impianto dei trasferimenti erariali, disponendo una diversa imputazione a bilancio dei trasferimenti erariali **dal titolo II "Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti del settore pubblico" al titolo I fra le "Entrate tributarie"**.

Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una Compartecipazione al gettito Iva e ha istituito un Fondo Sperimentale di Riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Negli anni 2012, 2013 e 2014 la Compartecipazione Iva confluisce nel FSR (fondo sperimentale di riequilibrio) come disciplinato dall'art.13, comma 18 del d.l. 201/2011 che modifica l'art.2 comma 3 del D.lgs. 23/2011.

Dal 2012 l'Addizionale energia elettrica è abolita, il gettito 2011 è fiscalizzato attraverso l'aumento che dovrebbe essere di pari importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (art. 2 commi 6 e 8, D.lgs. 23/2011).

Nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio sono sostanzialmente confluiti quasi tutti i trasferimenti statali e pertanto i TAGLI dello Stato incidono su questo fondo. Lo stanziamento previsto ammonta ad Euro 660.000 comprensivi del trasferimento per il minor gettito per la perdita del gettito ICI dei fabbricati di categoria D.

## D. TIA - Tariffa Integrata Ambientale

Il nostro Ente ha trasformato a far tempo dall'anno 2003 la Tassa Rifiuti in Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), ai sensi del D.Lgs. 22/97 e al DPR 158/99.

Il costo del servizio di gestione rifiuti è integralmente coperto con l'entrata derivante dall'applicazione della tariffa.

Con atto di Consiglio Comunale n. 42 del 30/06/2010 è stata istituita la tariffa integrata ambientale. Il DL.78/2010 ha definito la natura tariffaria della TIA (tariffa integrata ambientale) di cui all'art.238 del D.Lgs. 152/2006. Da ultimo la recente Circolare n.3 del 11/10/2010 del Ministero delle Finanze ha sancito la natura

non tributaria della tariffa integrata ambientale.

Si evidenzia che la tariffa registra un incremento del 9% per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche.

Dal 2013 sarà sostituita dalla TARES, Tariffa Rifiuti e Servizi.(art.14, D.L. 201/2011). E' previsto che dal medesimo anno siano soppresse le norme previgenti in materia di gestione dei rifiuti.

Questo tributo si articola in 2 componenti:

- la prima componente relativa al servizio gestione rifiuti solidi urbani (sostituirà la TIA);
  - la seconda a fronte dei servizi indivisibili dei Comuni (cioè per strade, polizia locale, illuminazione, ecc..).
- Alla tariffa determinata per la componente gestione rifiuti, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per mq a copertura dei costi e dei servizi indivisibili.

**Questo maggior gettito andrà tutto allo Stato che ridurrà dal 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio in misura corrispondente al gettito derivante da questa maggiorazione.**

Il Comune può determinare una ulteriore maggiorazione fino a un importo massimo di 0,40 euro per mq, graduandola in ragione dell'immobile e della zona in cui è situato l'immobile.

Al momento, in assenza dei decreti attuativi, è stata inserita una valutazione basata sui dati della TIA, con previsione di introito nel bilancio comunale.

#### **Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione**

2.2.1.4

L'ICI rimarrà solamente con una voce residuale che accoglierà gli accertamenti derivanti dalla lotta all'evasione ed ai ravvedimenti operosi.

Sarà possibile recuperare l'ICI non versata per i prossimi 5 anni. La maggior parte del gettito dell'IMU deriverà dai fabbricati produttivi

#### **Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili**

2.2.1.5

Si rinvia a quanto già esposto in precedenza al paragrafo 2.2.1.3

#### **Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi**

2.2.1.6

Imposta sulla pubblicità e diritti di pubblica affissione (in concessione alla Ditta ICA Srl):

Dott. GIANNONI Oscar - Funzionario Responsabile – Legale rappresentate della Ditta ICA Srl

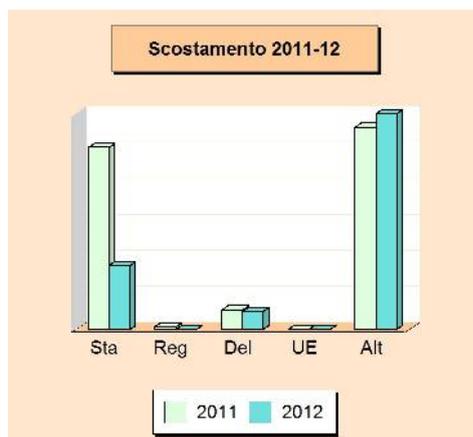
- IMU (Gestione diretta): Dott.ssa Nicola Rebecchi – Funzionario Responsabile

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

### Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2011	2012	
(intero titolo)	-150.696,41	563.556,41	412.860,00	
<b>Composizione</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		252.471,41	88.550,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		3.500,00	0,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		27.000,00	25.000,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		280.585,00	299.310,00	
<b>Totale</b>		<b>563.556,41</b>	<b>412.860,00</b>	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Stato	2.349.221,05	2.469.458,07	252.471,41	88.550,00	238.550,00	288.550,00	
Trasf. Regione	109.000,00	60.415,42	3.500,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. delegati	22.871,11	36.076,53	27.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Trasf. UE	1.955,40	1.620,27	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	161.180,73	185.724,37	280.585,00	299.310,00	299.310,00	299.310,00	
<b>Totale</b>	<b>2.644.228,29</b>	<b>2.753.294,66</b>	<b>563.556,41</b>	<b>412.860,00</b>	<b>562.860,00</b>	<b>612.860,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

#### Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

La prima attuazione del Federalismo Municipale dispone una diversa imputazione a bilancio dei trasferimenti erariali dal titolo II "Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti del settore pubblico" al titolo I fra le "Entrate tributarie", rimane in questa voce solamente il Fondo Sviluppo Investimenti.

#### Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Trasferimenti dalla Regione e da altri enti del settore pubblico: il passaggio dei Servizi educativi in Unione riduce significativamente i trasferimenti Regionali, per cui restano i fondi per gli assegni di studio ed i buoni libro.

#### Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

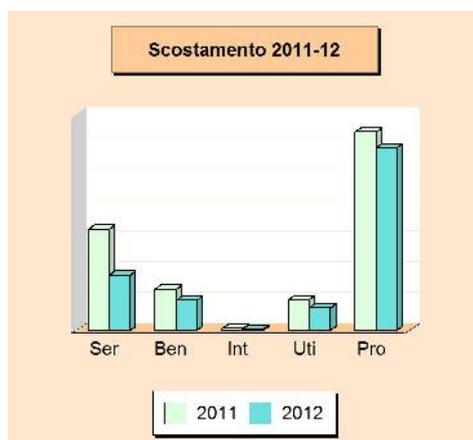
La voce comprende contributi dalla provincia e da altri enti del settore pubblico

## PROVENTI EXTRATRIBUTARI

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari		2.2.3.1	
TITOLO 3	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	-1.317.542,19	6.049.317,19	4.731.775,00
<b>Composizione</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>
Servizi pubblici (Cat.1)		1.640.400,00	895.550,00
Beni dell'ente (Cat.2)		666.413,00	490.800,00
Interessi (Cat.3)		30.000,00	20.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		495.310,00	368.050,00
Proventi diversi (Cat.5)		3.217.194,19	2.957.375,00
<b>Totale</b>		<b>6.049.317,19</b>	<b>4.731.775,00</b>



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	1.744.350,78	1.435.582,79	1.640.400,00	895.550,00	503.388,00	508.323,00	
Beni dell'ente	521.192,28	500.052,49	666.413,00	490.800,00	499.131,00	504.123,00	
Interessi	28.154,36	24.151,72	30.000,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00	
Utili netti	430.044,17	423.730,82	495.310,00	368.050,00	390.000,00	392.100,00	
Proventi diversi	2.357.662,17	2.742.575,25	3.217.194,19	2.957.375,00	3.162.753,00	3.182.269,00	
<b>Totale</b>	<b>5.081.403,76</b>	<b>5.126.093,07</b>	<b>6.049.317,19</b>	<b>4.731.775,00</b>	<b>4.605.272,00</b>	<b>4.636.815,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

Si riporta una tabella con l'elenco delle principali tariffe adottate dalla Giunta comunale, attualmente vigenti. Alcune tariffe vengono introitate direttamente dal soggetto che eroga il servizio:

Rif.	Data	Oggetto
35	15/03/2011	AGGIORNAMENTO TARIFFE DA APPLICARE PER SALE E SPAZI COMUNALI
46	22/03/2011	SPETTACOLI E LABORATORI TEATRALI PROPOSTI DA ASSOCIAZIONI. APPROVAZIONE TARIFFE PER UTILIZZO SPAZI COMUNALI E CONCESSIONE D'USO GRATUITO DEL TEATRO DELLA ROCCA.
54	29/03/2011	SERVIZI CIMITERIALI - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2011 ED ALTRI ADEGUAMENTI AL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA
65	19/04/2011	REVISIONE CERIMONIALE MATRIMONI CIVILI: INDIVIDUAZIONE LUOGHI IDONEI ALLA CELEBRAZIONE E TARIFFE RIMBORSO PER SERVIZI ACCESSORI
87	07/06/2011	APPROVAZIONE TARIFFE PER FRUIZIONE SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI: NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA - TRASPORTI SCOLASTICI- REFEZIONE SCOLASTICA (SC.PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO) - ANNO SCOLASTICO 2011/2012 .

- 132 20/09/2011 AGGIORNAMENTO PRECEDENTE ATTO DELIBERATIVO IN MATERIA DI INDIVIDUAZIONE LUOGHI IDONEI ALLA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E TARIFFE RIMBORSO PER SERVIZI
- 150 12/10/2011 APPROVAZIONE TARIFFE PER USO CAMPI DI CALCIO, PALESTRE COMUNALI E PALESTRINA SCUOLA PRIMARIA A PARTIRE DALL'ANNO SPORTIVO 2011/2012.
- 166 08/11/2011 STAGIONE TEATRALE 2011/2012 - APPROVAZIONE PROGRAMMA - DETERMINAZIONE TARIFFARIO - PIANO ECONOMICO PREVENTIVO.
- 26 28/02/2012 CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE – COSAP – MODIFICA TARIFFE MERCATINO ANTIQUARIATO.
- 56 08/05/2012 APPROVAZIONE TARIFFE VISITE GUIDATE AL MUSEO GONZAGA E ALLA ROCCA
- 62 22/05/2012 APPROVAZIONE TARIFFE PISCINA: STAGIONE ESTIVA 2012 ED INVERNALE 2012/2013

### Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

In questa categoria ci sono le previsioni di tutti i proventi dei servizi erogati.

Per la previsione 2012, i proventi dei servizi a domanda individuale garantiscono le percentuali di copertura di seguito riportate:

	ENTRATA	USCITA	% DI
	PREVISTA	PREVISTA	COPERTURA
IMPIANTI SPORTIVI :PALESTRE CAMPI CALCIO	55.000,00	224.875,44	24,46
TEATRO	25.000,00	196.099,25	12,75
LOCALI SALA POLIVALENTE	13.200,00	49.500,00	26,67
<b>TOTALE GENERALE</b>	93.200,00	470.474,69	19,81

I servizi educativi (scuola dell'infanzia, mensa e trasporto scolastico) sono stati trasferiti all'Unione Bassa Reggiana e gestiti tramite l'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana

### Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

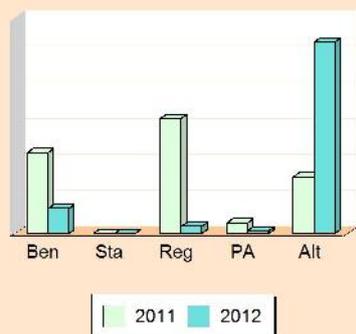
Gli affitti attivi ammontano a euro 306.000 (dei quali 260.000 di affitto dei terreni della discarica), i canoni d'uso delle reti a euro 29.800, la Cosap a euro 145.000.

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2011-12



### Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2011	2012
	-510.690,01	3.645.845,01	3.135.155,00
<b>Composizione</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		1.121.050,01	343.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		1.596.640,00	100.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		144.875,00	33.155,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		783.280,00	2.659.000,00
<b>Totale</b>		<b>3.645.845,01</b>	<b>3.135.155,00</b>

### Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Alienaz. beni	4.679,47	1.450,00	1.121.050,01	343.000,00	915.000,00	0,00
Trasf. Stato	146.998,28	1.823,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	545.430,00	218.074,69	1.596.640,00	100.000,00	410.950,00	0,00
Trasf. enti P.A.	1.650.190,00	21.715,00	144.875,00	33.155,00	27.155,00	27.155,00
Trasf. altri sogg.	2.073.432,48	484.147,18	783.280,00	2.659.000,00	1.427.000,00	1.055.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.420.730,23</b>	<b>727.210,05</b>	<b>3.645.845,01</b>	<b>3.135.155,00</b>	<b>2.780.105,00</b>	<b>1.082.155,00</b>

### Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti.

La voce "Alienazione di beni patrimoniali" comprende le entrate derivanti dalla vendita degli immobili inseriti nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" redatto ai sensi dall'art. 58 della Legge n. 133 del 06/08/2008, come sostituito dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e allegato ai documenti relativi al bilancio di previsione 2012. Sono previste le seguenti alienazioni:

#### 2012

Palazzina Liberty (Sede centro giovani)  
Diritti di superficie  
Beni immobili ereditati

#### 2013

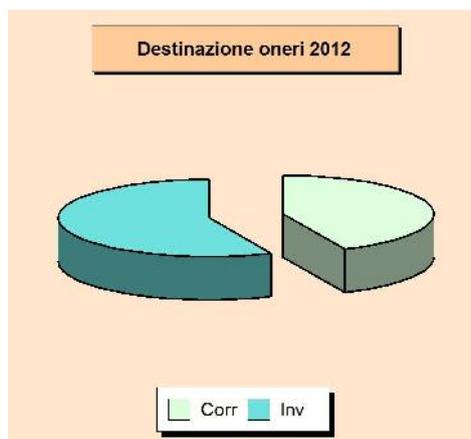
Aree AP5B per usi terziari (DGC 140/2011)

## PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2011	2012	
	450.410,12	508.589,88	959.000,00	
Destinazione		2011	2012	
Oneri che finanziano uscite correnti		299.248,01	415.000,00	
Oneri che finanziano investimenti		209.341,87	544.000,00	
Totale		508.589,88	959.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Uscite correnti	500.000,00	272.681,71	299.248,01	415.000,00	0,00	0,00	
Investimenti	723.432,48	211.465,47	209.341,87	544.000,00	1.135.000,00	955.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.223.432,48</b>	<b>484.147,18</b>	<b>508.589,88</b>	<b>959.000,00</b>	<b>1.135.000,00</b>	<b>955.000,00</b>	

### Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

### Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

La normativa di riferimento, art. 16 DPR 6/6/2001 n. 380, definisce gli oneri di urbanizzazione "contributi di costruzione" commisurati all'incidenza degli oneri nonché al costo di costruzione.

L'art. 136 del citato DPR 380/2002 dispone l'abrogazione a partire dal 30/06/2003 dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto vincolato.

### Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

### Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

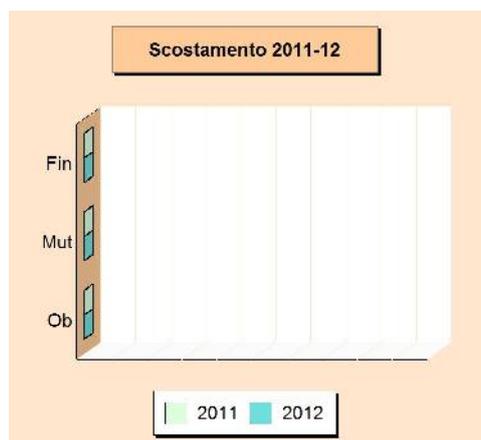
2.2.5.4

Nel bilancio annuale 2012 sono previsti oneri destinati a spesa corrente per il 43%. Nelle restanti annualità del bilancio pluriennale 2012/2014 non si è usufruito della concessione prevista dalla legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007) all'art. 2 comma 8 di finanziare spese di natura corrente con proventi derivanti da oneri di urbanizzazione ex legge 10/77.

## ACCENSIONE DI PRESTITI

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2011	2012
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	640.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>640.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

E' prevista l'assunzione di prestiti per il solo anno 2013

### Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

L'importo dei mutui e prestiti da assumere nell'anno 2011 non è stato definito tenendo conto della capacità di indebitamento ma in modo tale per cui gli oneri finanziari conseguenti possano essere assorbiti, nei prossimi esercizi, salvaguardando gli equilibri di bilancio.

L'importo degli interessi delegabile, di cui al prospetto sopra riportato, indica il limite massimo stabilito per legge per il nostro Comune.

### LIMITE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE

(Art. 206 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

A) Ai primi tre titoli del Conto consuntivo dell'esercizio 2010 sono state accertate le seguenti entrate:

- Titolo I : Entrate Tributarie.....	€ 4.672.447,61
--------------------------------------	----------------

- Titolo II : Entrate da contributi e trasf.	
Stato, Regioni e altri Enti.....	€ 2.753.294,66
- Titolo III : Entrate Extratributarie.....	€ 5.126.093,07
TOTALE	€ 12.551.835,34
	€ -
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI DELEGABILI	€ 12.551.835,34
<b>TOT.A' Limite di indebitamento: 8% del totale</b>	<b>€ 1.004.146,83</b>
B) Ammontare degli interessi su mutui in ammortamento al 1' Gennaio al netto dei contributi statali e regionali	
- verso la Cassa DD.PP ...	€ 105.644,22
- verso altri Istituti ...	€ 14.492,69
- verso altri Istituti BOC	€ 141.849,29
- garanzie fidejssorie :	€ -
COOPERNUOTO (scadenza 31/07/2021)	€ 17.400,35
CRI/AVIS scadenza 09/02/2013	€ 57,31
<b>TOTALE B"</b>	<b>€ 279.443,86</b>
<b>DISPONIBILITA' RESIDUA (A' - B').....</b>	<b>€ 724.702,97</b>
<b>Importo impiegabile per interessi relativi ai nuovi mutui da assumere.</b>	
<b>Importo mutabile alle condizioni previste dalla Cassa DD.PP.</b>	
	€
<b>tasso 5,387 % presunto anni 20</b>	<b>13.452.811,72</b>
Atto Consiglio com.le 51 del 09/09/2004	
	-€
garanzia a favore SABAR	<b>532.744,40</b>
	€
	<b>12.920.067,32</b>
<b>Importo mutabile alle condizioni previste dalla Cassa DD.PP.</b>	

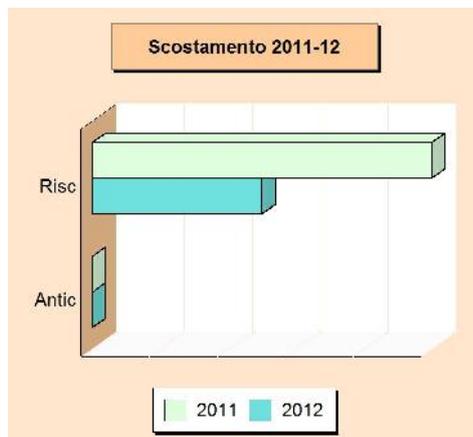
## RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

### I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

#### Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2011	2012
	-2.500.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00
<b>Composizione</b>			
		2011	2012
Riscossione di crediti (da Tit.4)		5.000.000,00	2.500.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>



#### Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Riscoss. crediti	2.640.000,00	2.699.870,75	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.640.000,00</b>	<b>2.699.870,75</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

### Considerazioni e vincoli

Sono iscritti riscossioni di crediti per euro 2.500.000 annui per il reinvestimento delle somme extra tesoreria unica, derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari.

2.2.7.3

### Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

#### DETERMINAZIONE DEL LIMITE ALLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

(Art. 222 - COMMA 1 - DECRETO LEGISLATIVO 18/08/200 N. 267)

**- ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI ACCERTATE NEL PENULTIMO ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE L'ANTICIPAZIONE :**

CONTO CONSUNTIVO 2010:

EURO

- Titolo I : Entrate Tributarie.....	€	4.672.447,61
- Titolo II : Entrate da contributi e trasf. Stato Regioni e altri Enti....	€	2.753.294,66
- Titolo III : Entrate Extratributarie.....	€	5.126.093,07
TOTALE.....		<b>12.551.835,34</b>
<b>LIMITE DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (3/12 delle entrate accertate).....</b>		<b>3.137.958,84</b>



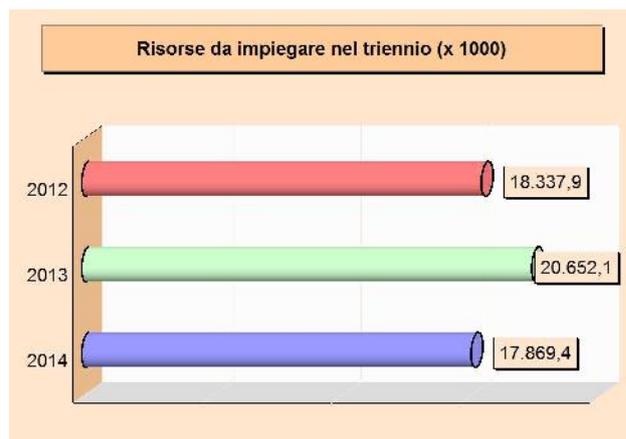
# LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2012	2013	2014
1	5.099.100,00	0,00	2.535.000,00	7.634.100,00	7.476.388,00	7.577.062,00
3	937.180,00	0,00	38.000,00	975.180,00	984.351,00	993.819,00
6	3.340.200,00	0,00	12.000,00	3.352.200,00	3.505.085,00	3.705.117,00
4	1.581.130,00	0,00	2.990.000,00	4.571.130,00	5.579.132,00	2.698.613,00
5	1.332.220,00	0,00	313.500,00	1.645.720,00	2.929.319,00	2.725.351,00
2	159.600,00	0,00	0,00	159.600,00	177.862,00	169.438,00
<b>Totale</b>	<b>12.449.430,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.888.500,00</b>	<b>18.337.930,00</b>	<b>20.652.137,00</b>	<b>17.869.400,00</b>

### Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

### Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

## AFFARI GENERALI / FINANZA/ STAFF

### Risorse e impieghi destinati al programma

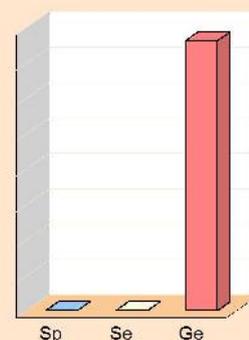
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>7.634.100,00</b>	<b>7.476.388,00</b>	<b>7.577.062,00</b>
<b>Totale</b>	<b>7.634.100,00</b>	<b>7.476.388,00</b>	<b>7.577.062,00</b>

Risorse 2012

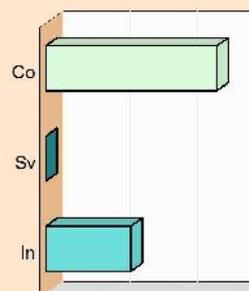


#### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	4.532.720,00	4.585.478,00	4.645.652,00
Rimborso prestiti (+)	566.380,00	365.910,00	406.410,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>5.099.100,00</b>	<b>4.951.388,00</b>	<b>5.052.062,00</b>
Corrente di <b>sviluppo</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Per <b>investimenti</b> (+)	<b>2.535.000,00</b>	<b>2.525.000,00</b>	<b>2.525.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>7.634.100,00</b>	<b>7.476.388,00</b>	<b>7.577.062,00</b>

Impieghi 2012



### Descrizione del programma 1 - Affari generali / Finanza/ Staff

#### AFFARI GENERALI

Il Programma si riferisce:

- Alle attività di Segreteria Generale e Segreteria del Sindaco, intese come supporto alle attività degli Organi Istituzionali e garanzia dello status degli amministratori, nonché a tutte le attività correlate alla tutela generale dell'Ente Comunale.
- Alle attività relative al Servizio Contratti. L'Ufficio Contratti cura il rogito di tutti i contratti nei quali l'Ente è parte, l'autenticazione delle scritture private e dati unilaterali nell'interesse dell'Ente.
- Alle attività relative al Servizio di Protocollazione e Servizio di Archiviazione.

#### PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Si rinvia alla presentazione del programma Ufficio unico del personale in Unione Bassa Reggiana, cui sono state trasferite la maggioranza delle funzioni con l'eccezione dell'organizzazione e della gestione delle relazioni sindacali, curate dal Segretario generale e della formazione affidate ai settori dell'Ente.

#### SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

Il programma si concreta nella gestione di tutte le funzioni di supporto ai sistemi di elaborazione ed automazione degli uffici. Prevede l'analisi e la progettazione mirata allo sviluppo ed aggiornamento del sistema informatico comunale per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'ente.

#### FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

L'attività propria del programma di seguito specificato è quella di garantire ai settori e ai servizi dell'Ente il necessario coordinamento nell'attività di programmazione finanziaria, di verifica costante nel corso dell'esercizio e di rendicontazione di tutti gli aspetti economico-patrimoniali.

E' un programma di staff che

3.4.1

- gestisce risorse trasversali ai vari settori,
  - garantisce consulenza su problematiche contabili e fiscali,
  - dispone acquisti e garantisce servizi per una serie di beni per tutto l'Ente,
  - raggruppa attività complesse quali la gestione ordinaria delle entrate, l'adeguamento regolamentare all'evoluzione normativa ed il recupero dell'evasione fiscale.
  - studia e propone l'attività di regolamentazione interna, sulla base della normativa vigente e delle esigenze organizzative dell'Ente, in materia di tributi locali, gestione delle entrate, gestione finanziaria e contabile, volta alla semplificazione dei regolamenti comunali, per una più agevole lettura ed utilizzo.
- Il programma prevede inoltre la realizzazione degli acquisti e l'esecuzione dei servizi necessari a garantire l'efficienza degli uffici e dei servizi.

La ricerca dell'Amministrazione al fine di ottenere, anche attraverso il potenziamento informatico, un sistema di contabilità attento agli aspetti economico-patrimoniali della gestione, comporta la prosecuzione dell'attività di revisione generale dell'inventario del patrimonio comunale. Ciò consentirà una conoscenza più mirata della capacità di realizzazione delle entrate e del conseguente intervento sulle spese ed investimento delle stesse. Prosegue l'attività dell'ufficio economato relativamente alla programmazione dei fabbisogni, alla predisposizione delle gare ed alla gestione degli appalti relativi a forniture di beni e servizi d'interesse trasversale all'Ente (cancelleria, stampati, consumabili per l'informatica, vestiario per polizia locale ed operai, pulizie uffici, manutenzione e gestione attrezzature d'ufficio, mensa aziendale ecc.).

#### UFFICIO DI STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'Ufficio assiste il Sindaco nelle funzioni attribuitegli dalla Legge e dallo Statuto; supporta il Sindaco nel collegamento con la struttura comunale; assiste il Sindaco nella gestione dei rapporti istituzionali e in ogni funzione inerente al suo ruolo istituzionale; provvede inoltre a quanto necessario per l'attività di rappresentanza ed il cerimoniale ed esercita ogni altra funzione delegata dal Sindaco; coopera con la direzione generale per garantire la corrispondenza dell'azione amministrativa con gli indirizzi dell'organo di governo del Comune.

#### TRIBUTI

Il programma consiste nell'ordinaria gestione delle entrate tributarie, nonché nell'attività di controllo dell'evasione totale e parziale.

### Motivazione delle scelte

#### AFFARI GENERALI

Alla base del programma di Segreteria Generale e Segreteria del Sindaco vi è esclusivamente il rispetto delle prerogative che la Legge attribuisce all'Ente Locale, inteso sia come Organi Istituzionali che come apparato amministrativo-burocratico;

Alla base del programma del Servizio Contratti vi è esclusivamente il rispetto delle prerogative che la Legge attribuisce all'Ente Locale, inteso sia come Organi Istituzionali che come apparato amministrativo-burocratico;

L'Ufficio Protocollo risponde, oltre alle ordinarie esigenze istituzionali di registrazione di tutti gli atti in arrivo ed in partenza dal Comune, previa loro assegnazione alla precisa categoria di archivio, anche all'adeguamento alla normativa vigente ed in corso di attuazione. Il nuovo sistema prevede una diversa gestione dei flussi documentali e della protocollazione, alla quale devono corrispondere le scelte dell'Ufficio.

#### PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Si rinvia alla descrizione del programma Ufficio unico del personale dell'Unione.

#### SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

Se alla base del processo di riforma della Pubblica Amministrazione vi sono i concetti di decentramento e di semplificazione, emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile a questo cambiamento. Per questo è importante garantire il buon funzionamento di tale servizio mediante l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane impiegate ed il potenziamento delle risorse strumentali che lo compongono.

#### FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

Prioritario per il comune è senz'altro l'obiettivo di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, reso ancora più pressante dalla nuova impostazione del patto di stabilità interno e dai tagli ai trasferimenti ed alle riduzioni di spesa, prevista nella cosiddetta "manovra d'estate", normata dal DL 78/2010 e confermati con le disposizioni della legge di stabilità 2011 (L. 220/2010).

#### TRIBUTI

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione diretta dell'ICI e della nuova imposta municipale IMU, intesa a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, nonché una risposta da parte della PA, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti

Dal 1/1/2003 è stata istituita la tariffa Ronchi, in sostituzione della Tassa rifiuti, disciplinata dal Dlgs n.22/2007 (Decreto Ronchi) e riscossa dall'Ente Gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

Attualmente sono gestiti in concessione, l'imposta comunale sulla pubblicità, sulle pubbliche affissioni.

## **Finalità da conseguire**

### **L'INTRODUZIONE DELL'IMU E DELLA RES**

3.4.3

L'entrata in vigore delle norme che disciplinano l'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012. L'applicazione della nuova imposta riguarda tutti i Comuni del territorio nazionale sulla base delle disposizioni dello stesso articolo 13 e degli artt. 8 e 9 del D.lgs 23 del 2011, in quanto compatibili.

L'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, con un margine di manovrabilità da parte dei comuni fino a 0,2 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso industriale, con manovrabilità dell'aliquota fino allo 0,1 per cento.

I comuni possono inoltre ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nei seguenti casi

- immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986,
- immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società,
- immobili locati.
- Gli immobili locati, pertanto, non godono della riduzione di legge (50%) di cui al comma 7 dell'articolo 8 del d.lgs. 23

La detrazione applicabile all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, è pari a euro 200, fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

Per gli anni 2012 e 2013 alla detrazione in questione si detraggono ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età non superiore ai 26 anni, purché risieda e dimori abitualmente nell'abitazione principale.

L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare €400,00.

I comuni possono stabilire l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

I comuni possono inoltre prevedere che le stesse agevolazioni si applichino anche ad anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto non risulti locata.

Agli incrementi di entrata stimati per i comuni nel loro complesso, per effetto del maggior gettito IMU rispetto al gettito ICI, corrispondono riduzioni di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio e poi del fondo perequativo. Gli effetti espansivi previsti con l'IMU vengono quindi sterilizzati.

Quale clausola di salvaguardia operante sul singolo Comune, è stata modificata la formulazione iniziale del primo periodo, disponendo che le risorse assegnate "variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base", ipotizzando la possibilità di una variazione negativa, da compensare. In caso di incapienza (assenza di fondi assegnati con il fondo di riequilibrio da poter ridurre in corrispondenza ai maggiori gettiti), ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue.

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è istituito a decorre dal 1 gennaio 2013, con conseguente soppressione dei vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale, che di natura tributaria.

Il tributo è dovuto al Comune nel quale insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il compito del Comune e dell'Ufficio tributi è di importante rilievo. Dapprima, in materia di individuazione del responsabile del tributo, della manovra tariffaria e della regolamentazione, poi, con uno sforzo consistente, di informazione al cittadino. L'obiettivo è quindi quello di supportare l'amministrazione nel coniugare l'equità fiscale con le esigenze di fabbisogno finanziario del Comune alla luce dell'ulteriore taglio di 1,45 miliardi (commisurato al gettito IMU presunto) alle casse dei Comuni italiani.

Per quanto concerne l'ICI, proseguirà nel 2011 l'attività di accertamento per le annualità non decadute ai sensi della vigente normativa. Con particolare riferimento all'accertamento dei fabbricati, prevale la verifica che quanto dichiarato corrisponda a quanto presente a Catasto. Gli obiettivi perseguiti sono a tal proposito due: raggiungere una graduale certezza che per ciascun immobile presente a Catasto ci sia una o più, in caso di contitolarietà, posizione tributaria attiva. In secondo luogo, è opportuno usufruire delle facoltà che la Legge Finanziaria per l'anno 2005 ha consentito agli Enti Locali con i commi 335-336 dell'art.1, in relazione alla revisione del classamento di singoli immobili per i quali rilevi una differenza con la situazione di fatto. A tal proposito nel corso del 2006 si è proceduto alla individuazione di un progetto intersettoriale secondo criteri di fattibilità, convenienza e professionalità: è stato attivato nel 2007 coinvolgendo personale dell'ufficio tecnico e dell'ufficio tributi e proseguirà anche nel corso del 2011. La fase istruttoria si svolge in parallelo per i due uffici

che dovranno, ciascuno per la parte di propria competenza, individuare quali fabbricati presentano una situazione conflittuale tra l'accatastamento e la situazione di fatto. Completato il censimento, verrà dato il via al contraddittorio col contribuente con un avviso bonario concedendogli peraltro la possibilità di sanare la propria posizione usufruendo di una definizione agevolata, opportunamente disciplinata con norma regolamentare. In caso di mancata adesione del contribuente si procederà all'attivazione delle procedure previste dai commi 336-337 della legge finanziaria 2005, con conseguente applicazione di tutte le sanzioni previste dalla legge.

Cardine dell'attività tributaria, resterà la lotta all'evasione tributaria comunale. In questo campo, si avvierà un comune progetto con il gestore della Tariffa dei rifiuti (nell'ultimo anno di vigenza dell'entrata in parola), per un recupero sulla base della vigente normativa, che fissa nell'80 % della superficie catastale utile, la somma minima su cui stabilire la tariffa da riscuotere. Il servizio tributi acquisirà da Sabar il "ruolo" tariffario e lo analizzerà e confronterà con i dati catastali e le altre banche dati (utenze e altri dati immobiliari), per collaborare all'attività del gestore nel recupero dell'entrata. Recupero che andrà a beneficio degli altri contribuenti, poiché le entrate recuperate serviranno a coprire integralmente il costo.

Infine, ma non per ordine di importanza, proseguirà l'attività, avviata nel 2011, di partecipazione all'accertamento dei tributi erariali. Questa attività proseguirà secondo le prospettive e le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate che raccomanda una particolare cura nelle segnalazioni, evitando gli elementi poco significativi, che conducono inevitabilmente all'archiviazione della segnalazione.

## **RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Gli interventi normativi resisi necessari per il precipitare della crisi dei mercati finanziari, introdotti prima con il DL 98/2011 (conv. con L. 111/2011) e poi nell'ambito del Decreto Legge n. 138/2011 (conv. con L. 148/2011) ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", prevedono, con specifico riferimento ai servizi pubblici locali a rilevanza economica, un sostanziale ritorno alla situazione prererendaria, con l'obbligo di favorire l'apertura al mercato degli stessi e la (re)introduzione di limiti e vincoli stringenti alle gestioni dirette (in house) nonché al mantenimento delle partecipazioni societarie da parte dei comuni di medie e piccole dimensioni.

Si rende pertanto necessario definire una ricognizione dell'attività partecipate aggiornata al nuovo contesto normativo dei servizi pubblici locali, in modo da supportare le decisioni che gli amministratori saranno chiamati ad assumere entro breve tempo ed in particolare:

- Il nuovo contesto normativo dopo la consultazione referendaria ed i provvedimenti dell'estate 2011 (aggiornati alla Legge di stabilità)
- La ricognizione dei servizi degli enti locali
- Gli obblighi di liberalizzazione ed il mantenimento di diritti di esclusiva e la delibera consiliare
- Le modalità di gestione dei servizi a rilevanza economica

Compito del servizio finanziario sarà quello di affiancare la direzione generale su queste attività.

Per il mantenimento delle gestioni in house l'analisi delle condizioni e dei vincoli relativi al valore economico del servizio e alla soglia per la gestione in house, l'assoggettamento al patto di stabilità, i vincoli sul reclutamento del personale e sugli affidamenti di incarichi e le modalità di acquisizione di beni e servizi.

Per gli affidamenti tramite gara, ipotizzati per il servizio di raccolta rifiuti, saranno inoltre valutate le procedure per l'affidamento a soggetto terzo o a società mista ed i seguenti criteri:

- Criteri operativi
- Criteri economico patrimoniali
- Remunerazione privato
- Impostazione bando
- Impostazione strumenti di regolazione dei rapporti (statuto, patti parasociali, contratti di servizio)

**CITTASLOW:** Nell'ambito dell'adesione a Cittaslow, formalizzata nel 2010 e concretizzata attraverso varie iniziative nel 2010 e soprattutto nel 2011 (apertura dell'Acetaia comunale all'interno della Rocca dei Gonzaga, istituzione del marchio DE.CO per la produzione della cocomera novellarese che ha consentito anche l'inserimento della festa Miss Anguria all'interno della rassegna provinciale *Gli Ori della Terra Reggiana*, realizzazione "Bici-bus" i percorsi casa-scuola sicuri, progetti di tutela della biodiversità insieme alle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie dei siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale vincolati dalla Comunità Europea denominati "Valli di Novellara e Reggiolo", attuazione del *Piano del Colore* attraverso apposito regolamento comunale per la riqualificazione delle facciate del centro storico, realizzazione della raccolta differenziata *Porta a Porta* nel centro storico e organizzazione festa della Pavera per il recupero dell'arte dell'impagliatura e mensilmente del Filòs del Telefono Amico), il Comune persegue, anche attraverso l'adozione di un accordo specifico tra le Amministrazioni comunali regionali aderenti al protocollo, per la realizzazione di iniziative condivise. Tra le attività condivise con gli Enti della Regione ed, in particolare, con quelli della provincia reggiana, nel corso del 2012 si realizzerà l'Assemblea annuale di Cittaslow che sarà

l'occasione per fare il punto sulle numerose iniziative avviate ed in fase di implementazione per la valorizzazione del territorio. L'Assemblea, a causa del sisma che ha colpito i territori emiliani, è stata rinviata al prossimo autunno.

**PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE:** prosegue l'attività di riorganizzazione dell'Ente. Con il coordinamento della direzione generale dell'Ente si provvederà alla revisione degli incentivi per i piani di produttività ex art. 15 comma 5 del ccnl di categoria ed alla progressiva riduzione della spesa del personale.

#### **Investimento**

##### **AFFARI GENERALI**

3.4.3.1

L'intervento previsto per l'anno 2012 è il trasferimento della gestione dei Sistemi Informativi dal Comune all'Unione. Ci si propone un miglioramento dell'efficacia relativa alle attività prestate, prevedendo:

- Rafforzamento del presidio informatico ed ampliamento delle fasce di assistenza agli utenti
- Attivazione di servizi che altrimenti non verrebbero realizzati singolarmente
- Omogeneizzazione delle tecnologie
- Migliore supporto ai servizi associati

E' inoltre attesa una maggiore efficienza ovvero risparmi economici per effetto de rafforzamento del potere contrattuale verso i fornitori ed un miglioramento del rapporto tra attività svolte e costi sostenuti, da raggiungere grazie alla condivisione delle conoscenze e alla replica delle attività per creare vantaggi nella soluzione dei problemi.

##### **PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Si rinvia alla descrizione del programma Ufficio unico del personale in Unione.

##### **SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI**

La realizzazione del progetto dell'attività di trasferimento dei servizi informativi all'Unione prevederà la sostituzione dei server centralizzati.

##### **FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO**

Gli interventi previsti per l'anno 2012, riguardano in via principale la sostituzione del gestionale del servizio finanziario e del patrimonio, integrato con gli atti.

#### **Erogazione di servizi di consumo**

##### **PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

3.4.3.2

##### **SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI**

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

##### **FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO**

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

##### **UFFICIO DI STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

##### **TRIBUTI**

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma

#### **Risorse umane da impiegare**

Con la relazione Previsionale e programmatica, si procede pertanto a definire il Programma relativo all'affidamento ed all'ambito dei contratti di cui all'art. 54 già detto, in relazione sia alle attività del Comune che a quelle dell'Istituzione dei servizi sociali, tendo conto del limite di spesa stabilito ai sensi dell'art. 46, comma 3 DL 25/06/2008, n° 112 e s.m.i..

3.4.4

##### **AFFARI GENERALI**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

##### **PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate al settore.

##### **SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

#### UFFICIO DI STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

#### FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

#### **Oggetto dell'incarico Rif. Normativo specifico dell'intervento**

Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici D.Lgs 163/03

Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale, anche ai fini di un eventuale affidamento in out sourcing dei servizi

Consulenze e collaborazioni per l'aggiornamento o la redazione di strumenti di bilancio e contabilità fiscale, anche ai fini di un eventuale affidamento in out sourcing dei servizi

Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale (inclusa la consulenza legale).

Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche.

Archivio corrente e di deposito Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy D.Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Incarico di curatela scientifica, coordinamento, organizzazione e consulenza attinenti a progetti comunicativi e di informazione, culturali, scientifici, di integrazione sociale, di partecipazione della cittadinanza, di rendicontazione sociale, di genere, di mandato, nonché a pubblicazioni.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

3.4.5

#### **Coerenza con il piano regolatore di settore**

3.4.6

## POLIZIA LOCALE ASSOCIATA

### Risorse e impieghi destinati al programma

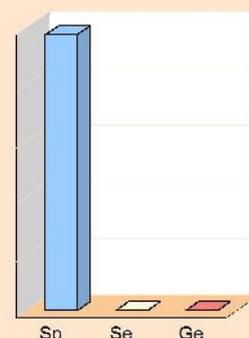
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	975.180,00	984.351,00	993.819,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>975.180,00</b>	<b>984.351,00</b>	<b>993.819,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>975.180,00</b>	<b>984.351,00</b>	<b>993.819,00</b>

#### Risorse 2012

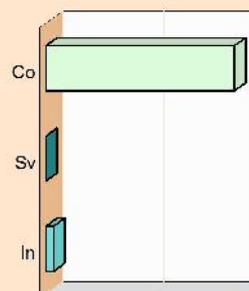


#### Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	937.180,00	946.351,00	955.819,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>937.180,00</b>	<b>946.351,00</b>	<b>955.819,00</b>
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	38.000,00	38.000,00	38.000,00
<b>Totale</b>	<b>975.180,00</b>	<b>984.351,00</b>	<b>993.819,00</b>

#### Impieghi 2012



### Descrizione del programma 3 - Polizia locale associata

#### Polizia locale associata

3.4.1

Quello della Polizia Municipale Bassa reggiana è un percorso iniziato nell'anno 2005 e che si è sviluppato sino ad essere, ad oggi, un punto di riferimento regionale sia per quanto messo in campo sotto forma di energie che per quanto riguarda le innovazioni concettuali; velocità di adattamento ed adeguamento hanno determinato l'affidamento al Corpo di delicati ed innovativi progetti sperimentali da parte della regione Emilia Romagna, anche con finalità di modello da esportare ad altre realtà territorialmente compatibili. Conclude le attività progettuali triennali del progetto regionale 118, l'anno 2011 è stato caratterizzato dalla determinazione del comune di Guastalla di recedere dal Corpo associato, pertanto l'attività conseguente, a livello associato, è stata influenzata dalla necessità di provvedere alla programmazione e progettazione del Comando in vista del nuovo assetto che si è concretizzato a far data dal 1° gennaio 2012. Questa importante trasformazione di dimensionamento del Corpo e di assetto, legato anche alla parte di trasferimento logistico degli uffici che risiedevano nel comando unico presso Guastalla, ha richiesto e tuttora richiede, un notevole sforzo da parte degli operatori che vedranno variare alcuni degli equilibri, prima raggiunti, sia sotto il profilo quantitativo delle aliquote di personale che sotto il profilo della competenza territoriale. Per l'anno 2012 sarà importante mantenere diritta la rotta intrapresa in questi anni, con l'intento di mantenere la qualità dei servizi offerti in proporzione al personale in dotazione organica. Già dalla fine del mese di dicembre 2011 si è potuto garantire l'attivazione della sede unica presso Novellara ed il trasferimento del nucleo pronto intervento presso la sede decentrata di santa Vittoria di Gualtieri; grazie all'impegno profuso dai vari soggetti ed uffici interessati è stato possibile assumere piena autonomia in poco più di un mese dalla data di programmazione dei lavori. Per quanto riguarda Novellara la presenza delle aliquote di personale risulta fortificata dalla presenza dell'ufficio della sede unica realizzato presso i locali prima destinati alla sede di prossimità la quale ha trovato idonea sistemazione in uffici attigui, ma distinti, sempre presso la residenza municipale; il servizio offerto alla cittadinanza è stato di conseguenza incrementato dalla presenza dell'ufficio front-office in quanto aperto al

pubblico tutti i giorni feriali in quota raddoppiata rispetto il passato. Presso la sede unica si trova anche l'ufficio sanzioni e servizi e l'ufficio del Comandante. L'anno 2012 sarà quindi caratterizzato da un necessario periodo di ambientamento alla nuova struttura ed assorbimento delle nuove procedure che dovranno comunque essere riformulate in proporzione alle aliquote di personale a disposizione; scelte strategiche in tema di personale consentono di mantenere i servizi proposti nell'anno precedente tra i quali la reperibilità per TSO, la presenza nei turni festivi e serali come previsto dagli accordi sindacali in vigore, con il solo accorgimento del dimensionamento del personale proporzionale alla percentuale conferita dal comune di Guastalla negli anni precedenti. Sono allo studio soluzioni di fattibilità che possano migliorare la prestazione dei servizi garantendo una efficienza sempre maggiore anche in collaborazione con altri Comandi di Polizia Municipale presenti sul territorio e che possano garantire il raggiungimento di quella uniformità di modelli lavorativi in grado di agevolare un percorso utile a costituire un riferimento di eccellenza regionale con l'ottica di poter accorpate forze e risorse ora presenti su più territori. In quest'ottica verrà rimodulato lo studio e la progettazione necessaria per consentire alla struttura di poter realizzare quanto propedeutico al trasferimento del Corpo e delle funzioni ad esso attribuite all'Unione dei Comuni, armonizzando quanto previsto. Il programma per il 2012 si pone l'obiettivo di mantenere il livello qualitativo dei servizi nelle tre aree tematiche affrontate negli ultimi anni:

1. **SICUREZZA DEI CITTADINI** : rientrano in questa area tutte le attività inerenti la sicurezza attraverso il controllo e perlustramento del territorio con attivazione degli strumenti di polizia stradale, polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, in sinergia con le altre forze di Polizia;
2. **SERVIZI E TUTELA DELLE PERSONE**: rientrano in questa area tutti i servizi alla persona rientranti nelle competenze della Polizia municipale adottati con sistemi di pubblicizzazione delle attività fruibili, dell'educazione alla legalità ed alla circolazione stradale. Idonei strumenti verranno predisposti per raggiungere parti della popolazione più decentrata nei territori al fine di consentire una adeguata informazione sui servizi e contatti utili della polizia Municipale. Rientra nei servizi a tutela l'attività di controllo ambientale e commerciale in difesa del consumatore,
3. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**: rientra in questa area tutta l'attività non compresa nella operatività esterna e legata alla redazione di pratiche connesse a garantire l'evasione delle pratiche in accesso al Comando quali rilascio di concessioni o autorizzazioni oltre che tutta l'attività di contenzioso conseguente alla redazione degli atti di accertamento. Per l'anno 2012 non è previsto nessun calo della attività amministrativa in quanto proseguiranno gli adempimenti di legge relativi all'attività connessa al periodo 2011, sia per la resistenza in Giudizio che per la formazione di notifiche e ruoli, afferenti pratiche maturate anche nel territorio di Guastalla.

#### **Motivazione delle scelte**

Le finalità dell'Amministrazione sono dirette a mantenere il servizio erogato nell'anno 2011 armonizzando quanto più possibile le procedure in modo da razionalizzare le risorse a beneficio della presenza sul territorio degli operatori. Il consolidamento della struttura, nella prima parte dell'anno 2012, consentirà di esprimere appieno il potenziale nella seconda parte dell'anno raggiungendo in modo omogeneo tutto il territorio di competenza. Il benessere dell'utente e il perseguimento della convivenza civile ed ordinata passa attraverso metodologie di diffusione della legalità che vede nella prevenzione e presenza sul territorio la propria origine. La ricerca di nuove forme di condivisione dei servizi tecnologici tra Comandi sarà attuata con il fine di razionalizzare le risorse ed garantire le risposte alle esigenze di controllo dei cittadini

3.4.2

#### **Finalità da conseguire**

Sicurezza, convivenza e condivisione delle regole sono i principi per i quali passa il filo conduttore costituente la tranquillità dei cittadini con aumento del senso civico e di appartenenza al territorio. Il rispetto delle regole del codice della strada e dei regolamenti comunali costituiscono elementi fondamentali di percezione della sicurezza urbana, immediatamente fruibili senza intercessione alcuna. Il rafforzamento delle specializzazioni e la intensa attività di rilievo dei sinistri stradali può fornire elementi di studio notevoli del fenomeno incidentalità, primo motivo di preoccupazione durante la percorrenza delle strade da parte degli utenti; l'attivazione del progetto 118 consente la raccolta e l'elaborazione dei dati utili a determinare statistiche e piani di intervento nelle zone di maggior lesività, con possibilità di adottare elementi di moderazione del traffico in grado di abbattere il fenomeno. La condivisione dei dati con i Comandi limitrofi allarga il campo di visuale sulle arterie di comunicazione principali.

3.4.3

In considerazione degli eventi sismici che hanno interessato i comuni aderenti al Corpo associato è stato e sarà necessario prevedere una possibile variazione di alcuni assetti relativi agli obiettivi del Corpo in quanto le necessità derivanti dall'evento sismico determinano priorità di espletamento di servizi rispetto ad altri, non dipendenti dalla programmazione del Corpo ma comunque ricadenti nella sfera di competenza dello stesso; l'entità della variazione dipende dall'evoluzione della situazione e della effettivo ripristino delle condizioni di ordinarietà per le quali sono stati prefissati gli obiettivi.

#### **Investimento**

E' in fase di rendicontazione il progetto di interconnessione con la Centrale operativa del 118 di Reggio Emilia nell'ambito dell'attività di rilevamento dei sinistri stradali. Sarà mantenuta la parte di investimenti legati alle

3.4.3.1

---

attrezzature e strumentazioni necessarie per l'attività di controllo e per lo svolgimento di tutte le altre attività previste per raggiungere le finalità di cui sopra. E' in fase di progettazione e valutazione la modifica della sede del Comando per la sistemazione in altri locali diversi da quelli attualmente occupati, con spazi adeguati sia per il posizionamento delle attrezzature esistenti che eventuali future attività di coordinamento e collaborazione con altri Comandi della Provincia.

#### **Erogazione di servizi di consumo**

3.4.3.2

#### **Risorse umane da impiegare**

3.4.4

.Per l'anno 2012 l'organico del Corpo Unico di Polizia Municipale Bassa Reggiana opera su 5 comuni, composto da un totale di 35 unità, tra cui 1 Comandante e 6 Ispettori.

Nell'anno 2012 il Corpo si avvarrà anche di figure esterne attraverso l'attività del Comune di Novellara quale capofila. Gli incarichi professionali saranno di docenza per la formazione specifica agli operatori del Corpo nelle materie di competenza oltre che inerenti le attività di adempimenti degli obblighi relativi alla sicurezza su lavoro. Nell'anno 2012 si completerà la formazione degli operatori per la prima sicurezza e del corso antincendio

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

3.4.5

Le risorse strumentali a disposizione del Corpo Unico di Polizia Municipale Bassa Reggiana comprendono tutte quelle attualmente in uso alle aliquote di personale dei singoli comuni (Novellara, Luzzara, Gualtieri, Reggiolo, Bagnolo in Piano). Rispetto l'anno passato è stato siglato un accordo per il trasferimento di beni al comune di Guastalla (veicoli, strumentazioni, armi) che non ha inficiato la funzionalità del servizio in quanto accordata in quota proporzionale al contingente di personale e del territorio.

#### **Coerenza con il piano regolatore di settore**

3.4.6

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

## UOA SERVIZI EDUCATIVI

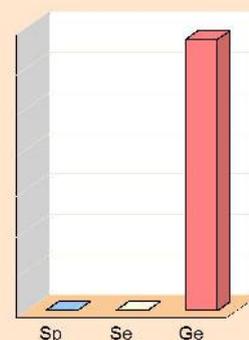
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse generali (+)	<b>3.352.200,00</b>	<b>3.505.085,00</b>	<b>3.705.117,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.352.200,00</b>	<b>3.505.085,00</b>	<b>3.705.117,00</b>

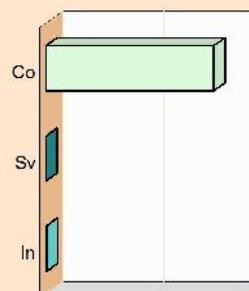
Risorse 2012



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	3.340.200,00	3.505.085,00	3.705.117,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>3.340.200,00</b>	<b>3.505.085,00</b>	<b>3.705.117,00</b>
Corrente di sviluppo (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Per investimenti (+)	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.352.200,00</b>	<b>3.505.085,00</b>	<b>3.705.117,00</b>

Impieghi 2012



### Descrizione del programma 6 - UOA Servizi educativi

Nel programma sono ripilogate le funzioni dei servizi educativi e sociali. Le funzioni dei servizi educativi sono trasferite all'Unione Bassa Reggiana, attraverso la gestione dell'Azienda speciale per i servizi Bassa Reggiana. I servizi sociali sono trasferiti all'Istituzione per i servizi sociali "I Millefiori" ed all'Unione Bassa reggiana per i servizi territoriali. Si rinvia ai documenti di programmazione degli organi associati ed esterni per una migliore descrizione degli obiettivi programmatici 2012-2014

3.4.1

#### Servizi scolastici

Il programma comprende:

- l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 **D.P.R. 616/77**) attraverso azioni rivolte a: facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e scuolabus) consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento (assistenza socio-psicopedagogica), eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentano un'interrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scuole degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, favorire il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti lavoratori e studenti;
- l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma **D.Lgs n. 297/94** (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria);
- l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 7 **L. 19/2007 e succ. modificazioni ed integrazioni (dote scuola)** che integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione (*libri di testo scuola secondaria di I e II grado art. 27/448/98*) ;

- l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai comuni **dall'art. 139 del D.Lgs 112/98** relative a - l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
  - la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
  - i servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
  - il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
  - la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
  - le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
  - la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;
- Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:
- educazione degli adulti;
  - interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
  - azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
  - azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;
  - interventi perequativi;
  - interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute

### Motivazione delle scelte

#### SERVIZI SCOLASTICI

Le nuove disposizioni normative emanate successivamente al **DPR nr. 616/77** in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve, non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali TRASPORTO, MENSA e ASSISTENZA, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione.

Sulla base delle nuove disposizioni normative contenute **nell'art. 21 della L. 59/97 e dal D.Lgs.vo n. 112 del 31.03.1998** sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche.

Resta comunque inteso che la base alla quale attenersi per l'erogazione dei servizi previsti dal piano per il diritto allo studio dell'Ente Locale sono le disposizioni contenute nella L.R. 31/80 e nella L. 19/2007, che non siano incompatibili con le disposizioni in tema di autonomia scolastica, di interventi perequativi e di azioni di supporto, finalizzate all'attuazione delle pari opportunità scolastiche.

3.4.2

### Finalità da conseguire

#### Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Negli ultimi anni si è evidenziata una notevole difficoltà del personale scolastico a mantenere le ore dedicate alle funzioni svolte dal personale ATA statale per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (convenzione con il Comune per funzioni "miste" relative a mensa e pre-scuola), sia per un taglio nelle assegnazioni da parte dello Stato, sia per il numero elevato. Nei prossimi anni sarà necessario valutare le modalità di erogazione del servizio di pre-scuola ed eventualmente stabilire dei criteri di accesso per gli utenti, a causa di un numero eccessivo di fruitori.

Prosegue il sostegno del Comune alle progettazioni inserite nel POF dell'Istituto Comprensivo, attivate in accordo con l'Amministrazione Comunale, in ambito culturale e socio-educativo.

Le funzioni di assistenza handicap, che restano in capo al Comune sulla base dell'ultimo Accordo di Programma sottoscritto nel 2006, vengono svolte a partire dall'a.s. 2009/2010 attraverso l'affidamento del servizio "Punto d'Ascolto" ed educatori per l'assistenza e l'autonomia di alunni disabili all'Associazione Progettinfanzia Bassa Reggiana, causa l'impossibilità per la scuola di proseguire con l'assunzione diretta degli educatori.

Con l'unica Scuola Secondaria di II° grado rimasta a Novellara, succursale dell'I.P.S.S.C.T. "Don Z. Jodi" di Reggio Emilia, prosegue la collaborazione rispetto ad alcuni progetti legati all'orientamento scolastico, al territorio e all'integrazione di alunni immigrati e disabili residenti a Novellara. Dalla fine del 2008 è stata avviata anche una importante collaborazione con la Biblioteca comunale.

In via più ampia e generale, l'Amministrazione comunale continua a tenere monitorato lo sviluppo del sistema scolastico provinciale, sostenendo per quanto possibile il rilancio della scuola stessa.

3.4.3

### Investimento

Gli investimenti previsti per dar corso al programma sopra esposto fanno capo al Titolo II e trovano copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio. Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche, dove è inserita la realizzazione del nuovo polo scolastico.

3.4.3.1

### Erogazione di servizi di consumo

sostanza nell'espletamento delle attività indicate nel programma

3.4.3.2

---

**Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate per lo svolgimento delle attività sopraelencate saranno quelle, corrispondenti ai servizi, della dotazione organica dell'Ente.

3.4.4

**Risorse strumentali da utilizzare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.4.5

**Coerenza con il piano regolatore di settore**

3.4.6

## OPERE PUBBLICHE

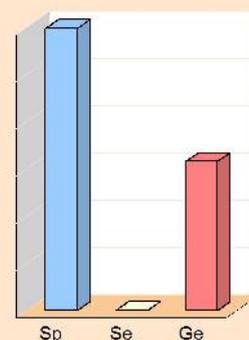
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	1.500.000,00	0,00
Altre entrate (+)	2.990.000,00	2.490.950,00	1.075.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>2.990.000,00</b>	<b>3.990.950,00</b>	<b>1.075.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.581.130,00	1.588.182,00	1.623.613,00
<b>Totale</b>	<b>4.571.130,00</b>	<b>5.579.132,00</b>	<b>2.698.613,00</b>

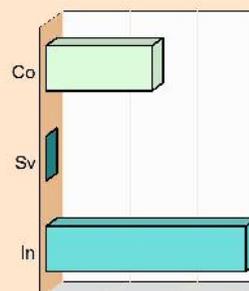
Risorse 2012



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.581.130,00	1.588.182,00	1.623.613,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>1.581.130,00</b>	<b>1.588.182,00</b>	<b>1.623.613,00</b>
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	2.990.000,00	3.992.950,00	1.075.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.571.130,00</b>	<b>5.579.132,00</b>	<b>2.698.613,00</b>

Impieghi 2012



### Descrizione del programma 4 - Opere pubbliche

RESPONSABILE SIG.- CANTARELLI Marco.

3.4.1

Il settore si articola su due Servizi fondamentali: il **Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio** il cui programma in sintesi comprende tutti gli interventi mirati alla conservazione ed al mantenimento dello stato di efficienza del patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché dei relativi impianti del Comune di Novellara che verranno attuati dal personale tecnico alle dipendenze del comune con ditte appaltatrici, fornitori vari e personale salariato. Il programma prevede tutti gli interventi che si renderanno necessari per garantire e migliorare l'attuale livello dei servizi al cittadino e per mantenere in perfetta efficienza gli impianti ed attrezzature già in dotazione ed il **Servizio Attività Produttive** il cui programma in sintesi comprende la gestione pratiche relative all'apertura - chiusura - ampliamento e altre variazioni di tutte le attività commerciali. Anagrafe canina . Cosap Temporane e Permanete relativa ai mercati mensili e settimanali - Polizia Amministrativa.

Più in dettaglio:

#### PER LA PARTE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO :

il programma prevede l'alta sorveglianza, la verifica dei progetti e della Direzione Lavori eseguiti da progettisti esterni, la progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere progettate internamente e concordate con l'Amministrazione .

Sarà cura del personale (tecnico ed amministrativo) dell'ufficio tecnico garantire il costante aggiornamento di capitolati, bandi di gara e procedure che dovessero richiederlo per adeguamento alla normativa di legge.

Il programma prevede la realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle strade nella loro complessità includendo quindi la segnaletica orizzontale e verticale, il manto stradale, gli impianti tecnologici e tutti gli spazi annessi alla rete viabile.

Il programma vedrà confermati per l'anno 2012 gli interventi manutentivi che già negli anni precedenti si erano

dimostrati efficaci per il mantenimento delle strutture, mentre per le emergenze verrà mantenuto e migliorato l'attuale livello di efficienza che si è dimostrato efficace in tutti i casi rilevati cercando nel contempo di migliorare ulteriormente l'efficacia ed il coordinamento della squadra manutentiva comunale ormai ridotta a due sole unità. L'ufficio proporrà, come negli anni precedenti, gli interventi manutentivi e le proposte di investimento necessarie, la cui realizzazione sarà comunque vincolata alle disponibilità finanziarie.

Il servizio idrico integrato, che comprende la rete dell'acquedotto comunale, la rete fognaria e l'impianto di depurazione è gestito da IREN.

Il programma prevede la prosecuzione dei lavori di realizzazione della rete idrica e fognaria inserite nella programmazione di cui al ciclo idrico integrato, che nell'anno 2012 prevedono un intervento sul cavo irriguo Linarola che nel 2011 ha visto la realizzazione solo degli studi e dei rilievi propedeutici all'intervento.

Sarà inoltre compito dell'ufficio tecnico comunale la sorveglianza dei lavori di gestione e manutenzione delle reti tecnologiche di proprietà comunale appaltati a soggetti esterni, compresa la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e servizi cimiteriali riassegnati nel corso del 2010 a SABAR spa.

### **Motivazione delle scelte**

Il programma persegue il fine di formulare l'elenco dei lavori, seguire le fasi di realizzazione delle opere pubbliche da eseguire sul territorio Comunale, redigere, in forma diretta, le progettazioni, la direzione lavori, oltre a collaborare e integrarsi, in eventuali fasi di progettazione e direzione lavori, con professionisti esterni. La procedura di cui sopra viene estesa anche per le opere di minore entità dove, sulla base della legislazione corrente, le fasi progettuali sono ridotte alle sole progettazioni esecutive e definitive.

Un ulteriore compito da espletare all'interno del settore riguarda i lavori da eseguire sugli immobili di proprietà dell'Ente Pubblico e sul patrimonio in genere del Comune di Novellara, opere e interventi tesi non solo a garantire la funzionalità delle strutture, ma anche a salvaguardare prevenire e programmare interventi mirati su componenti strutturali e impiantistiche, interventi indispensabili e che potrebbero causare disagi agli utenti oltre pregiudicare le strutture, nel caso in cui non venissero realizzati nei tempi utili e necessari.

3.4.2

### **Finalità da conseguire**

L'attività che il settore intende promuovere, oltre quella di programmare, progettare ed eseguire opere pubbliche, risulta anche quella di verificare lo stato manutentivo generale delle nostre strutture, facendo particolare attenzione alla situazione stradale della viabilità e al traffico, oltre alla sicurezza delle strutture intesa non solo come sicurezza statica ma anche sicurezza degli ambienti di lavoro (questo riferito sia ai fruitori che a coloro che, giornalmente, devono operarvi come dipendenti).

Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane.

E' incluso inoltre il controllo e coordinamento delle opere che le società di gestione devono proporre per il miglioramento del servizio e l'adeguamento dello stesso ad eventuali nuovi standard dettati da disposizioni di legge che richiedano nuovi investimenti.

3.4.3

A tale riguardo le proposte che si intendono perseguire sono così individuate:

#### Attuazione e applicazione delle indicazioni progettuali dettate dal piano del traffico integrate con il programma di messa in sicurezza viabilistico dei poli scolastici e delle fermate Autobus

Il piano contenente tutte le indagini sul flusso di traffico, differenziate per utenza presente sul territorio, permetterà di proseguire una reale programmazione degli interventi che l'ente pubblico dovrà eseguire sulla base dello studio per la redazione del P.U.T. atto elaborato da parte dell' Arch. Gandino dello Studio Urbafor di Torino.

Proseguirà quindi anche la collaborazione con l'ufficio Uso e Assetto del territorio volta ad elaborare gli studi territoriali sulla rete ciclopedonale che integrano le disposizioni del suddetto Put con quelle relative al piano programma dei percorsi ciclopedonali e con quelle relative alle indicazioni di superamento delle barriere architettoniche di tipo stradale in modo da ricercare attraverso la predisposizione di uno strumento unitario la migliore efficacia ed efficienza realizzativa sia diretta che di tipo convenzionato. Già dallo scorso anno si è inoltre prevista l'integrazione del detto strumento con l'insieme degli interventi in parte realizzati ed in parte solo previsti, relativi al programma di messa in sicurezza dei poli scolastici e delle fermate Autobus.

La stesura e l'aggiornamento degli studi effettuati dovrà essere condivisa con le forze politiche e la Polizia Municipale. È mantenuto inoltre l'obiettivo di realizzazione di opere ciclopedonali sulla sommità arginali della rete idrica gestita da Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale.

#### Programma delle opere pubbliche

Per ottenere buoni risultati, il problema di fondo rimane la programmazione degli interventi riguardanti le opere pubbliche, programmazione che permette di avere una visione delle reali necessità in base alle aspettative politiche e dei cittadini utenti, con scalette di priorità sugli interventi da eseguire.

Come d'altronde già precisato anche sull'elaborato presentato e adottato "nel piano triennale 2012 - 2014 e nell'elenco annuale" 2012, certe tipologie di intervento avranno la priorità rispetto ad altre non tanto come necessità di esecuzione ma piuttosto come necessità di realizzazione condizionate da periodi stagionali. A tale riguardo, si potrebbe verificare che alcune opere contenute nell'elenco dei lavori vengano eseguite in modo

anticipato rispetto ad altre, anche se di minore importanza.

Per quanto riguarda il dettaglio degli interventi, si rimanda alla redazione del piano triennale delle opere pubbliche 2012-2013-2014 e all'elenco annuale dei lavori pubblici, documento poi da approvare definitivamente in modo contestuale al bilancio di previsione 2012.

Si precisa che per quanto riguarda le fonti di finanziamento necessarie per eseguire i lavori previste nel piano delle opere pubbliche si fa specifico riferimento allo strumento di programmazione adottato, schema nel quale è identificato, per ogni singolo lavoro, il numero del capitolo di spesa e le relative fonti di finanziamento.

Nel suddetto schema di piano, anche se non risulta differenziata l'importanza tra le opere di manutenzione e le nuove opere, di fatto la normativa dà assoluta priorità alle opere manutentive, anche se, in ogni caso, ciascun lavoro persegue un suo grado di importanza e una sua fattibilità.

### **Investimento**

Gli investimenti previsti per dar corso al programma sopra esposto fanno capo al Titolo II e trovano copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio. Spetta alla Giunta Municipale l'approvazione dei progetti predisposti dall'ufficio.

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.1

### **Erogazione di servizi di consumo**

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

In particolare saranno garantiti la manutenzione ordinaria di tutti gli stabili comunali ed il servizio al pubblico per informazioni ed assistenza per richieste varie e pratiche relative alle manutenzioni .

L'ufficio lavori pubblici è aperto al pubblico per qualsiasi informazione ed assistenza per segnalazione di guasti agli impianti e strutture.

E' a disposizione inoltre per sopralluoghi e consulenze al cittadino per tutte le problematiche inerenti la viabilità .

Garantisce altresì la manutenzione della rete stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.

3.4.3.2

### **PER LA PARTE SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE:**

Il Servizio Attività produttive si occupa delle sotto-elencate attività:

- coordinamento con diversi uffici comunali quali ad es., il settore tecnico e altri uffici esterni all'Ente quali A.S.L., Vigili del Fuoco, A.R.P.A., ecc. al fine di mantenere e aumentare gli standard di servizio raggiunti attualmente;
- rapporto con enti esterni, in particolare le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e le realtà associative locali, per cogliere le esigenze degli utenti;
- gestione dei Regolamenti al Commercio previsti dalla normativa o deliberati dagli organismi comunali e rilascio delle autorizzazioni di vendita;
- supporto alle manifestazioni temporanee per il rilascio delle relative licenze;
- supporto di analisi e valutazione dell'andamento delle attività produttive nel territorio;
- supporto statistico ai vari enti (Province, Regioni, A.S.L.);
- gestione dell'Anagrafe Canina del Canile Comunale
- gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni

In particolare la gestione delle attività commerciali è riferita nello specifico a:

- commercio al dettaglio su aree private
- commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercato settimanale giovedì-mercato antiquariato e mercatini annessi-fiera di San Cassiano-Mercato contadino)
- Distributori carburanti (Autorizzazione alla apertura impianti, collaudi, modifiche ecc...)
- Acconciatori ed estetisti
- Polizia Amministrativa (licenze temporanee e permanenti di locali di pubblico spettacolo-agenzie d'affari-pesche di beneficenza ecc.-)
- Somministrazione alimenti e bevande (pubblici esercizi)
- Strutture Alberghiere ed Extralberghiere (Alberghi/affittacamere ecc..)
- Strutture sanitarie (laboratori prelievi.- centri diurni – ambulatori medici ecc..)
- Noleggio con conducente di autovetture e autobus (in collaborazione con Provincia e ATC)/
- Gas tossici (bandi e rilascio patentini)
- Convenzioni con istituti di credito (atti per stipula convenzione e liquidazione ecc..)
- Contributi alle attività commerciali L.R. 41/97
- Riscossione tributo Cosap per tutto quello che riguarda il commercio su aree pubbliche/
- Gestione Farmacie
- Ordinanze varie relative ai verbali emessi dagli organi di controllo su tutte le attività produttive
- Diverse attività dal produttivo: Pubblicità e pubbliche Affissioni/Gestione Cani e Canile

Da quest'anno il servizio ha avuto un aumento di pratiche per la gestione del Tributo Cosap le cui

competenze dall'ufficio tributi sono passate a questo servizio. Oltre a questo nuovo impegno per l'anno 2011 e 2012 il servizio ha messo in previsione anche il miglioramento e l'adeguamento del regolamento con assegnazione posteggi liberi della Fiera di San Cassiano.  
Da menzionare la gestione delle pratiche relative alla apertura del nuovo centro commerciale "Bennet" e le connesse attività di valorizzazione del commercio minore di cui all'art.17 del PTCP.

#### **Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, ai corrispondenti servizi.

3.4.4

Per quanto concerne le collaborazioni esterne da assumere tramite l'ausilio di tecnici e le collaborazioni specializzate si deve precisare che le figure dei professionisti da incaricare quali consulenti risultano essenziali per sopperire alla mancanza di professionalità, all'interno dell'Ente Pubblico, che siano abilitate e iscritte negli appositi collegi. Le suddette figure, indispensabili per la redazione di atti a carattere tecnico, quali progetti di riscaldamento, progetti di impiantistica elettrica, indagini geologiche, redazione atti catastali o pratiche di prevenzione incendi, sicurezza sui cantieri ed in fase di progettazione ecc. saranno e dovranno essere coadiuvate e organizzate dall'ufficio tecnico settore LL.PP e servizio patrimonio. L'anno 2012 sarà caratterizzato da una maggiore necessità di ricorso a professionalità esterne a sopperire alle mancanze per maternità di una collega dell'ufficio e dalla andata in pensione di uno degli addetti alla parte Amministrativa.

Una ulteriore necessità di collaborazione esterna è da ricercare sulle specifiche competenze dettate dalle norme del D. Lgs. 81/2008 e smi. dove già due figure in organico risultano impegnati in qualità datore di lavoro e di responsabile del servizio prevenzione e protezione, figure coadiuvate da consulente esterno per questioni specifiche che riguardano la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e delle relative attrezzature e alla nomina del medico competente.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

#### **Coerenza con il piano regolatore di settore**

Il programma è in linea con le indicazioni della L.R. 3/99 e smi e con gli accordi di Programma, le convenzioni ed i piani sottoscritti con gli Enti territoriali.

3.4.6

## USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

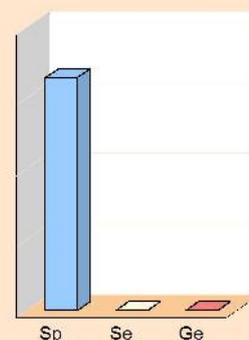
### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.645.720,00	2.929.319,00	2.725.351,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>1.645.720,00</b>	<b>2.929.319,00</b>	<b>2.725.351,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.645.720,00</b>	<b>2.929.319,00</b>	<b>2.725.351,00</b>

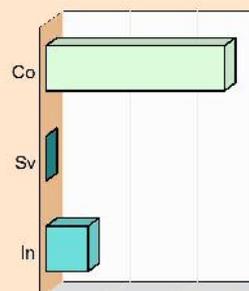
Risorse 2012



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.332.220,00	2.649.319,00	2.695.351,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>1.332.220,00</b>	<b>2.649.319,00</b>	<b>2.695.351,00</b>
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	313.500,00	280.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.645.720,00</b>	<b>2.929.319,00</b>	<b>2.725.351,00</b>

Impieghi 2012



### Descrizione del programma 5 - Uso e assetto del territorio RESPONSABILE ARCH.- TAMBORRINO Sara.

3.4.1

Il settore si articola su tre Servizi fondamentali: il **Servizio Edilizia Privata e Gestione del territorio che si occupa della pianificazione del territorio, attraverso l'elaborazione degli strumenti urbanistici, del rilascio dei titoli abilitativi, del controllo del territorio;** il **Servizio Ambiente** si occupa della gestione del verde pubblico, delle segnalazioni su inquinamento ambientale di vario tipo (acustico, idrico..), del controllo sullo smaltimento rifiuti; il **Servizio Segreteria, Casa e Sit** che si occupa di ricevimento al pubblico, accesso agli atti, disbrigo corrispondenza di settore, assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica e SIT.

### Motivazione delle scelte

3.4.2

### Finalità da conseguire

Più in dettaglio:

3.4.3

#### PER IL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E GESTIONE DEL TERRITORIO :

Per l'anno 2012 si prevede di consolidare l'attività ordinaria del servizio, quindi il rilascio dei diversi titoli che abilitano ad intervenire sul territorio e sul patrimonio edilizio. Per quanto riguarda i titoli abilitativi si consoliderà anche in campo edilizio l'utilizzo della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), introdotta

definitivamente nel secondo semestre 2011.

Il rilascio dei titoli abilitativi comporta una serie di attività strettamente connesse all'analisi delle pratiche presentate: deposito dei progetti esecutivi delle strutture in cemento armato, richiesta di pareri ai diversi enti coinvolti e ad altri settori del Comune, convocazione della Commissione per la Qualità architettonica...

Tra le altre competenze del Servizio c'è il rilascio delle Autorizzazioni per il posizionamento di cartelli e mezzi pubblicitari e l'autorizzazione ai tagli stradali e accessi carrai.

L'ufficio edilizia privata persegue inoltre, assieme all'Ufficio Tributi, un progetto volto rendere sempre più incisivo l'accertamento sul rispetto delle norme riguardanti l'ICI (imposta comunale sugli immobili).

#### **Obiettivi anno 2012**

- in conseguenza dell'approvazione del POC2 si prevede l'arrivo di alcuni Piani Urbanistici attuativi (PUA). Per il Servizio Edilizia privata e Gestione del Territorio, questo comporterà la valutazione di questi piani e l'avvio dell'iter per portarli ad approvazione (pubblicazione, deposito, trasmissione alla Provincia, approvazione);
- avvio del controllo a campione sulle pratiche edilizie presentate (Permessi di costruire e SCIA), al fine di accertare la conformità tra i progetti presentati ed i progetti in corso di esecuzione od eseguiti;
- nuovo bando finalizzato ad incentivare lo sviluppo del Piano del Colore per il centro Storico;
- preparazione del POC3

#### **PER IL SERVIZIO AMBIENTE:**

L'Ufficio Ambiente si occupa delle sottoelencate attività:

- a) attuazione degli indirizzi legislativi in materia di smaltimento rifiuti,
- b) collaborazione con le Scuole materne, primarie e secondarie per progetti di Educazione ambientale;
- c) gestione del canile Intercomunale, tramite associazioni di volontariato senza fini di lucro;
- d) studio di opportunità di risparmio e recupero delle fonti energetiche;

Obiettivi per l'anno 2012:

- nell'ambito degli indirizzi dell'ATO3 di RE, è previsto l'estendimento della raccolta di rifiuti Porta a Porta all'intero territorio urbanizzato comunale. Novellara è candidata alla realizzazione di questo progetto per l'anno 2013. L'anno 2012 sarà dedicato alla preparazione di questo obiettivo.

#### **PER IL SERVIZIO SEGRETERIA,CASA SIT:**

L'Ufficio Segreteria, Casa e Sit si occupa delle sottoelencate attività:

- a) ricevimento del pubblico e accesso agli atti;
- b) disbrigo della corrispondenza di settore,
- c) registrazione delle pratiche in arrivo;
- d) rilascio formale degli atti;
- e) gestione della assegnazione, tramite graduatoria, degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica, secondo il Regolamento approvato dalla Amministrazione comunale;
- f) gestione della assegnazione degli alloggi in deroga alla graduatoria, per particolari situazioni di emergenza abitativa;

Obiettivi 2012:

- a) in continuità con l'obiettivo dello scorso anno, inserimento nell'archivio informatico di 200 pratiche dell'archivio cartaceo;
- b) preparazione ed espletamento del bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

#### **Investimento**

3.4.3.1

#### **Erogazione di servizi di consumo**

3.4.3.2

#### **Risorse umane da impiegare**

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, nei corrispondenti servizi.

---

**Risorse strumentali da utilizzare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

**Coerenza con il piano regolatore di settore**

3.4.6

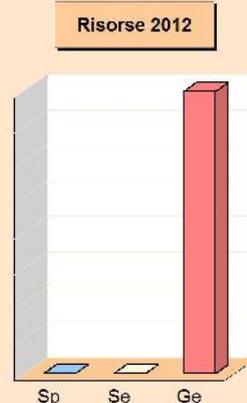
## SERVIZI AMM.VI / RELAZIONI PUBBLICO

### Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

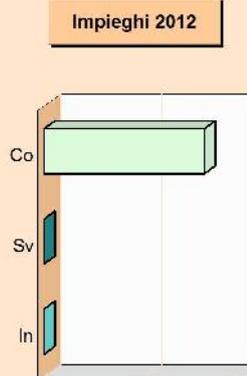
#### Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>159.600,00</b>	<b>177.862,00</b>	<b>169.438,00</b>
<b>Totale</b>	<b>159.600,00</b>	<b>177.862,00</b>	<b>169.438,00</b>



#### Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	159.600,00	177.862,00	169.438,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Corrente consolidata</b>	<b>159.600,00</b>	<b>177.862,00</b>	<b>169.438,00</b>
Corrente di <b>sviluppo</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Per <b>investimenti</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>159.600,00</b>	<b>177.862,00</b>	<b>169.438,00</b>



### Descrizione del programma 2 - Servizi amm.vi / relazioni pubblico

#### Premessa

Il Settore Segreteria Servizi Amministrativi e Relazioni con il Pubblico, a metà dell'anno 2011, è stato oggetto di una sostanziale attività di riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente. A fianco delle tradizionali funzioni obbligatorie, delegate dallo Stato in materia di Stato Civile, Anagrafe, Elettorale, leva e Statistica ora si allineano: comunicazione, servizi cimiteriali, politiche giovanili e i servizi Teatrali e sportivi, oltre ai servizi culturali. Questi ultimi due servizi provengono dall'ex Settore Servizi Educativi, Culturali ed altri.

Le pubbliche Amministrazioni negli ultimi due decenni hanno vissuto un radicale processo di cambiamento che si è svolto attraverso numerose innovazioni normative. Nella progettazione si tiene conto:

- della logica centrata sull'obiettivo per ottenere risultati efficaci ed efficienti,
- della misurazione puntuale degli indicatori
- del cittadino sia come Cliente dei Servizi, sia come portatore di richieste e bisogni " stakeholder"

Nell'anno 2012 è prevista anche la nascita di una Fondazione che gestisca i servizi culturali e gli eventi correlati. Tale istituto avrà come scopo la diffusione della cultura in genere e dell'arte, la valorizzazione della memoria storica di Novellara, l'acquisizione di patrimonio storico e artistico al Comune di Novellara.

#### 3.4.1 SERVIZI DEMOGRAFICI 2012

I due servizi che si descrivono di seguito devono dare precedenza alle funzioni attribuite al Sindaco nei servizi di competenza statale, ovvero alla tenuta dei registri dello Stato civile e di Popolazione, adempimenti dalle leggi in materia elettorale, leva militare e statistica, senza dimenticare che deve essere mantenuto un buon equilibrio tra gli altri servizi gestiti: cimiteriali e attività di comunicazione e politiche giovanili

Per quanto riguarda il **Servizio Elettorale, Stato civile, leva e cimiteriali**, nel 2007, durante il discorso d'apertura dell'anno scolastico, il presidente Giorgio Napolitano ricordava "per tutti i bambini entrati in Italia quale che sia il modo in cui sono entrati loro ed i loro genitori, valgono gli stessi diritti. E' importante dirlo. E'

3.4.1

*importante saperlo*". Le energie saranno quindi rivolte alla corretta informazione sui diritti che riguardano l'acquisizione della cittadinanza , con particolare attenzione ai neo diciottenni, la diffusione della carta dei valori di Novellara. Sarà forte l'impegno nel presentare l'attività di cittadinanza attiva ai ragazzi e le attività di accesso ai servizi cimiteriali nell' ottica del rispetto dei vari ordini religiosi.

Per quanto riguarda il **Servizio Anagrafe, relazioni con il pubblico e comunicazione** , è doveroso precisare che

I Servizi anagrafici sovrintendono alla produzione di servizi trasversali di primaria importanza, rivolti a disciplinare gli aspetti fondamentali della vita del cittadino. Non si tratta quindi solo di registrazione e di certificazione perché l'URP gestisce un vero e proprio sportello polifunzionale che si basa sulla progettazione integrata dei servizi. Di fatto l'anno 2012 sarà dedicato al lavoro di allineamento dell'anagrafe /censimento ed alla formazione dei 2 nuovi operatori che si avvicenderanno in sostituzione del personale per mobilità e pensionamento. Si terrà conto delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2012 in materia di certificazione procedure e controlli ( art.15 L. 193/2011)

Per quanto riguarda le altre funzioni che attengono alla **Comunicazione ed alle Relazioni con il Pubblico**, nella redazione del programma si è tenuto conto della necessità di affidare all'esterno le attività di progettazione degli interventi legati agli eventi interculturali rivolti principalmente alle giovani generazioni. Le risorse interne saranno utilizzate per una raccolta organica di materiale documentario ad uso pubblicazioni locali

Il **Sito istituzionale** che dovrà essere mantenuto tenendo conto del Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale e di nuove tipologie di servizi dedicati alla ricerca di oggetti ed animali smarriti. Sarà allo studio una riprogettazione dell'URP in considerazione del recente trasferimento del servizio di Polizia Municipale in Novellara.

Restano tra le attività di comunicazione "**urp informa**" , l'invio delle **news letter** , allestimento dei "**punti informativi URP**" in occasione dei principali eventi del progetto Nessuno Escluso, e Festival come da calendario di massima che segue:

#### **GENNAIO**

Condivisione delle feste capodanno cinese "anno del Drago"

Condivisione ricorrenze nazionali: Giornata della memoria con tavola Rotonda

#### **FEBBRAIO**

Condivisione ricorrenze internazionali : Festa della lingua madre

#### **MARZO**

Condivisione delle ricorrenze internazionali: Settimana donna

Con tavola Rotonda

#### **APRILE:**

Condivisione delle feste: Baisakhi e S.Pasqua

Condivisione ricorrenze nazionali: 25 Aprile con tavola Rotonda

Cittadinanza attiva con tavola Rotonda

#### **MAGGIO**

Condivisione ricorrenze nazionali. Festa della Musica

Condivisione della cultura nazionale: Visita a Firenze per ragazzi stranieri

#### **GIUGNO**

Condivisione ricorrenze nazionali : la festa della repubblica e festa dello Sport con progetto tavola Rotonda

#### **LUGLIO**

Condivisione delle tradizioni: Ramadan

Sport e ben-essere

#### **SETTEMBRE**

FESTIVAL DELLE CULTURE 21,22,23

punto informativo URP

#### **OTTOBRE**

Condivisione delle Feste :Festa del Dialogo Interreligioso Cristiano Islamico Sikh

Iniziative sulla salute e corsi di lingua per donne straniere nelle frazioni

#### **NOVEMBRE:**

Condivisione delle tradizioni: Mondopentola Pesce

Condivisione ricorrenze internazionali : Anniversario della dichiarazione dei diritti del bambino con Tavola Rotonda

#### **DICEMBRE**

Condivisione delle Feste:

Condivisione ricorrenze internazionali : Anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo con Tavola Rotonda

## Politiche giovanili 2012

**Tavola Rotonda** Il Progetto , concordato con le scuole ed inserito nel POF , viene articolato su diverse azioni relative all'educazione alla cittadinanza per: riconoscere e valorizzare la propria identità e porre la conoscenza di sé e dell'altro come base per il rispetto e la tolleranza; sviluppare il rispetto delle regole; raggiungere la consapevolezza di appartenere ad un gruppo che tende al raggiungimento di obiettivi comuni attraverso la collaborazione. Gestione da affidare all'esterno.

### **Centro Giovani**

Centro di aggregazione prevalentemente aperto alla fascia 14-18 anni): 5 aperture del servizio settimanali , fatti salvi periodi estivi in cui ha prevalso il lavorato lavoro di prossimità con riduzione delle aperture in sede, Tra l'altro : organizzazione di iniziative e progetti, in collaborazione con le diverse realtà educative / ricreative / associative del territorio, rivolte agli utenti del servizio . **Leva Giovani e Carta Giovani** proseguono il loro legame forte con il territorio a costituirne una connessione indissolubile .

Luogo di aggregazione che offre l'opportunità di uno spazio "dedicato" e naturalmente individuato per usufruire di alcuni semplici servizi utili a stimolare l'aggregazione (giochi di società, attività di scrittura su pareti, uso del PC per musica, internet, scrittura, ascolto di musica, incontri tematici...). Mantenere e rinforzare le azioni rivolte ai fruitori di questo spazio rimangono il perno centrale del Progetto Giovani, sulle quali le progettualità si intersecano e si diramano in un ottica di scambio tra il "dentro" e il "fuori". L'aggregazione libera fornisce la possibilità ai ragazzi/e di usufruire liberamente del locale e di tutto ciò che può offrire al suo interno (postazioni pc, giochi di vario genere, sala prove per gruppi musicali, ecc...). Questa modalità fornisce la possibilità di far nascere un approccio tra operatori e ragazzi che si costruisce attraverso l'informalità e la non intrusività relazionale, per cercare di promuovere e fare arrivare ai ragazzi l'idea di appartenenza e condivisione di uno stesso luogo senza per questo contaminare le loro sfere più strettamente personali.

All'interno dei Centri vengono inoltre organizzate **attività semi-strutturate e strutturate** (laboratori, eventi, ecc.) che seguono il gusto e le richieste dei ragazzi su diversi temi di interesse giovanile . Si tratta di un'offerta di servizi che viene modificata ed ampliata in relazione ai bisogni e alle necessità dei ragazzi. E' allo studio il progetto di ristrutturazione dei locali " Stazione". E' attivo anche il servizio Informagiovani comunale (punto informativo e di accesso internet su musica, sport, spettacolo, viaggi, lavoro, orientamento scolastico, cultura in ambito locale e non). Gestione da affidare all'esterno

### **Progetto intercultura**

Finalizzato all'integrazione sul territorio delle comunità straniere rivolto in particolare a giovani e ad adulti, nella facilitazione dell'accesso ai servizi. Il gruppo di intermediazione collabora attività di mediazione linguistico-culturale ed alla organizzazione degli eventi di "Nessuno Escluso" ; Gestione da affidare all'esterno

### **Servizio Civile nazionale**

L'anno 2011 è stato l'anno europeo del volontariato, il progetto di rilancio e di sensibilizzazione continua e a breve ci sarà l'inserimento dei n.1 ragazzo recentemente selezionato Gestione da affidare all'esterno.

### **Patti di amicizia**

Per anni Novellara ha sviluppato azioni con le proprie città gemellate, ma le difficoltà economiche del momento hanno di fatto rallentato tali attività, per cui si è deciso di modificare gli interventi con Patti di Amicizia che hanno l'obiettivo di incentivare la conoscenza delle esperienze sviluppate in altri luoghi, di approfondire tematiche particolari e incentivare gli scambi di informazione e di "talenti". In questo senso, grazie ad un fondo dedicato, si organizzeranno, durante l'anno, viaggi studio, campi di lavoro, scambi culturali e creativi tra i giovani novellaresi e giovani di altre città italiane e/o europee. In particolare si avvieranno contatti con il progetto Città Invisibili di Catania e il progetto Pequeñas Huellas di Torino. In funzione delle risorse disponibili, si attiveranno altri scambi sulle seguenti tematiche: legalità, scambi tra esperienze di centri aggregativi,

arte muraria, musica, etc. Creare sinergie tra il mondo della scuola, le esperienze di cittadinanza attiva e le alte realtà che hanno sperimentato progetti di orientamento per i giovani, resta Agire con politiche di rete che creino connessioni e legami con il territorio in una logica di accompagnamento nei processi di crescita. E' un aspetto sempre più strategico nelle progettazioni socio-educative locali in cui siamo entrati, sia come promotori che come partner. E' necessario saper costruire alleanze in modo che ci sia un "patto" ed una condivisione di obiettivi ed azioni, pensate in collaborazione o almeno coordinate, che rinforzino reciprocamente il lavoro di ognuno; Allo studio anche progetti di sostegno ai giovani laureati, con facilitazioni al loro ingresso nel tessuto produttivo del territorio. Gestione da affidare all'esterno.

### **Servizi teatrali e sportivi 2012:**

La sperimentazione della gestione diretta del **teatro comunale**, con il supporto del comitato artistico, individuato con atto della giunta comunale n.103/2011 rappresenta la sfida più importante del servizio. I servizi Cinema estivo ed invernale saranno riproposti con una nuove gestione e con il supporto del gruppo " Genitori efficaci". Nell'ipotesi di lavoro rientra anche la revisione della tariffe di utilizzo e relative esenzioni. Continua la fattiva collaborazione con il Teatro Ragazzi ( convenzione 2009/2012).

Per quanto attiene agli interventi **sportivi** le energie saranno concentrate nel potenziare la coesione far le diverse società sportive ed il volontariato, nel favorire l'accesso dei giovani alle diverse discipline , nel rilancio della festa dello sport, con il supporto di azioni informative sulla salute e sui corretto stile di vita. L'idea di una

vera e propria Polisportiva che gestisca in modo completo gli impianti del luogo:

### Servizi Culturali 2012

Le linee guida sono rappresentate dalle "7 Mosse per Novellara" individuate dall'Assessorato che attraversano in modo trasversale tutto il settore e che si realizzeranno in un arco di tempo triennale, di seguito indicate

Alimentiamo e favoriamo il sogno	Progetto A.GIO alimentare e favorire il sogno attraverso l'arte	Iniziative culturali diverse
Novellara fabbrica della cultura e dei beni culturali	attività di sostegno a favore di un ampliamento dell'apertura del Museo nelle giornate del sabato e della domenica e festivi Ampliamento spazi destinati all'utenza motivazione: spazi attualmente non sufficienti al servizio in base alle presenze settimanali	Museo ed Archivio storico  Biblioteca 2012
ricreiamo un orizzonte comunitario favorendo l'occupazione giovanile	progetto congiunto in campo culturale da affidare a professionisti del settore sperimentando nuove esperienze di lavoro.	Patti di Amicizia
fotografiamo la nostra mutata comunità'	Presentazione dati e documenti di studio	Iniziative culturali diverse e Biblioteca
progetto terra	Acquisto libri e sussidi che consentono la promozione di specifiche tematiche.	Biblioteca
ricostruiamo la grammatica umana	attività quotidianamente posta in essere attraverso l'attività lavorativa di front-office, i laboratori didattici, l'attività svolta con le scuole, le visite culturali, etc.	Biblioteca, Archivio e Museo
integrazione e valorizzazione delle diversità'	Percorso multimediale plurilingue in Museo e di eventi di Nessuno escluso	Tutto il settore

### Biblioteca Comunale

la biblioteca pubblica è un servizio obbligatorio, il centro della fabbrica della cultura. costituisce la via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Il Manifesto dell'UNESCO definisce la biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne.

La Legge Regionale n. 18/2000 che ne stabilisce standard e obiettivi di qualità. Attualmente, la maggior parte dei parametri imposti dalla regione sono rispettati, grazie all'investimento in termini di personale e acquisto libri. L'orario di apertura al pubblico andrà invece progressivamente aumentato per avvicinarsi allo standard indicato di 32/36 ore settimanali. 6 giorni su sei, intensificate anche le attività di collaborazione con le associazioni culturali e di volontariato del territorio.

Continuano i progetti di diffusione della cultura con modalità innovative, sia con l'acquisto di e-book sia con attività esterne, considerato l'ottimo indice di gradimento delle sperimentazioni a tutt'oggi effettuate.

Si promuovono nuovi interventi sui giovani "bibliotecando" gli adolescenti e l'approccio alle informazioni ed alla lettura.

Gestione da affidare all'esterno.

### Museo Gonzaga

Secondo la definizione adottata dall'ICOM (International Council of Museum) "Il Museo è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto".

Ancora una volta il richiamo alla Legge Regionale n. 18/2000 che ne stabilisce standard e obiettivi di qualità. Proprio per l'adeguamento a tali standard e obiettivi il Museo Gonzaga è diventato nel 2010 "Museo di Qualità". Nei prossimi anni continueranno le attività didattiche, le attività di ricerca, le iniziative di presentazione del patrimonio e i contatti con altri Musei del territorio. La gestione delle aperture sarà da affidare all'esterno così come parte del servizio relativo alle visite guidate e la promozione del servizio. In futuro non si esclude la possibilità di valutare anche forme di gestione diretta.

### Archivio Storico

Anche per l'archivio storico, come per gli altri servizi culturali, la normativa di riferimento è quella sopraccitata. Per la gestione del servizio da alcuni anni è stato dato un incarico diretto ad un archivistico esterno. E' proseguita l'attività di promozione dell'archivio, in particolare: la consulenza storico-archivistica agli utenti ed

agli Uffici comunali (10,30 ore settimanali di apertura al pubblico); le attività di valorizzazione e promozione dell'archivio, programmate in collaborazione con gli altri servizi culturali del Comune e con le Scuole; aperture straordinarie con visite guidate in occasione di particolari eventi. Anche per il 2012, stante l'impossibilità di assumere personale, la gestione verrà affidata all'esterno previa apposita indagine di mercato sia per le attività di studio finalizzate alla pubblicazione di un testo rivolto alla storia delle istituzioni scolastiche del luogo e dei suoi utenti: "Novellara sui banchi di scuola". Si prevede anche il riordino del materiale fotografico, con idonea catalogazione.

### **Iniziative culturali diverse**

Conclusi i grandi eventi che hanno caratterizzato il 2011 (I Gonzaga, Lelio Orsi ed il 150° dell'Unità d'Italia) la promozione del territorio sarà la vera protagonista. Un video e l'allestimento sul territorio di innovativi strumenti di visualizzazione delle informazioni storiche, una vetrina on line delle ricchezze artistiche del paese, caratterizzeranno gli interventi del 2012. Si prevede un potenziamento di tutti i rapporti con le associazioni locali che operano nel volontariato, nell'associazionismo culturale e ricreativo. Anche la concessione di adeguate sedi operative, farà parte di questo nuovo legame con il territorio, affinché le proposte culturali emergenti trovino terreno fertile, seppure nel contenimento dei mezzi a disposizione. Novellara deve lavorare per promuovere se stessa. Musica ed arte si devono legare in un connubio stretto e duraturo.

### **Servizio Anagrafe, relazioni con il pubblico e comunicazione (compreso politiche giovanili)**

Le attività censuarie avranno un ruolo determinante e coinvolgeranno il personale dei due servizi, sia nella fase di aggiornamento, sia nell'allineamento censimento/anagrafe

Dismissione dei servizi erogati per altri enti (Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale)

Rivalutazione progetto Carta Identità Elettronica

Per i giovani si prevedono azioni di sostegno ai corretti stili di vita, al futuro ed alla legalità. Bando contributi a sostegno delle associazioni, gestione del centro Giovani nei nuovi spazi "locali ex stazione", e nuove sedi per le associazioni nella nuova zona espansione sud. Per il 2014 si rimette in programma l'allestimento di un info point europa.

### **Servizio Elettorale. Stato civile, leva e cimiteriali**

Le attività elettorali avranno, come sempre priorità sulle attività del servizio. Referendum, politiche ed amministrative sono già a calendario. Si rileva tra le altre l'attività di aggiornamento periodica dei Presidenti di Seggio e degli Scrutatori. Nel 2014 oltre a questi ultimi sarà disposto l'aggiornamento dell'Albo Giudici Popolari. Sui cimiteriali è prevista una migliore informatizzazione degli accessi, con possibilità di accesso dall'esterno.

### **Servizi Culturali**

Progetto: sviluppo del progetto di ampliamento attraverso la ristrutturazione dello spazio attualmente occupato dal fondo antico

motivazione: biblioteca in grado di stimolare un "viaggio" basato sull'entusiasmo, sugli stimoli, le suggestioni e le opportunità che offre

finalità: sviluppare la funzione propulsiva del servizio/progetto: presentazione dei nuovi spazi

motivazione: locali in grado di rispondere alle esigenze di una utenza saldamente radicata nella propria comunità

finalità: rendere la biblioteca un ambiente sempre più amichevole, una biblioteca dove "sai quando entri, ma non se uscirai"

### **Servizi teatrali e sportivi**

Si lavora per migliorare le attività di progettualità giovanile. L'attivazione di una polisportiva e la realizzazione di una pubblicazione periodica gestita dai giovani sportivi. Per il teatro, ovviamente, ci sono da attendere i risultati di questa sperimentazione a gestione diretta, per poter fare programmazioni future ed ipotizzare altre forme di gestione

## **Motivazione delle scelte**

3.4.2

## **Finalità da conseguire**

3.4.3

## **Investimento**

Gli investimenti previsti per dar corso al programma sopra esposto fanno capo al Titolo II e trovano copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio. Si rinvia al contenuto dei corrispondenti piani di fattibilità.

3.4.3.1

## **Erogazione di servizi di consumo**

Tra le tariffe dei servizi a domanda individuale attengono al settore: La biglietteria del teatro, degli spettacoli cinematografici, le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi, tariffe per l'uso del teatro le tariffe per i servizi cimiteriali, e per i servizi accessori legati al cerimoniale degli eventi di stato civile.

Sono previsti inoltre Servizi a rimborso spese, come riproduzione copie, ricerche storiche non finalizzate a

3.4.3.2

motivi di studio, domiciliazione documenti.

Per il 2012 le novità riguarderanno la gestione diretta delle visite al guidate al museo e l'istituzione di una tariffa annuale di abbonamento per la consultazione dei DVD.

### Risorse umane da impiegare

Si rinvia alla P.O. vigente, in rif. Delibera della G.C. n.95 del 28/06/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Il settore, nella nuova ristrutturazione è così composto:

<b>SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>			
1	RESPONSABILE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO		
<b>SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE, LEVA E STATISTICA</b>			
1	ESPERTO AMMINISTRATIVO	D1	D4
2	ISTRUTTORE AMM.VO-CONTABILE	C	C2
1	ISTRUTTORE AMM.VO- CONTABILE	C	C2 - 19/36
<b>SERVIZIO ANAGRAFE, RELAZIONI CON IL PUBBLICO, COMUNICAZIONE</b>			
1	ESPERTO AMMINISTRATIVO	D1	D1
5	ISTRUTTORE AMM.VO-CONTABILE	C	C2
<b>UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>			
1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	B5
<b>SERVIZI TEATRALI E SPORTIVI</b>			
1	ESPERTO AMMINISTRATIVO	D1	D5
<b>SERVIZI CULTURALI</b>			
1	ESPERTO AMMINISTRATIVO	D1	D2
2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	C	C1
2	ISTRUTTORE CULTURALE	C	C1

Sono altresì contemplati gli affidamenti di servizi o di incarichi e consulenze nel rispetto del regolamento interno che disciplina il " conferimento di incarichi di collaborazione approvato con atto della G.C. n.132 del 14.10.2008, quali:

- Incarichi di consulenza o rapporti di collaborazione occasionale all'interno delle iniziative del "Progetto Nessuno Escluso" sarà effettuato nel rispetto dell'art. 36 comma 4 del nostro Regolamento in materia di incarichi di collaborazione autonoma ai sensi art. 46 L.113/08 (n. 5 contratti ad un importo medio di € 500 cadauno)
- Incarichi di rilevatore ISTAT N. 5 . L'individuazione avviene sulla base delle disposizioni specifiche, così come il relativo compenso. Siano stato infatti individuati per il 2012 comune campione : Indagine multiscopo aspetti vita quotidiana. Altri incarichi, dell'importo variabile tra 500 e 1000 euro riguarderanno:
- Ricerche storico/documentarie, artistiche e sociologiche finalizzate alla predisposizione di pubblicazioni;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati per partecipazione a incontri/convegni organizzati dall'Ente;
- Incarichi per conferenze su argomenti culturali, artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici, d'attualità;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni;
- Attività didattiche e di promozione della lettura per adulti e ragazzi;
- Attività didattiche e di promozione del Museo e dell'Archivio;
- Incontri con autori;
- Seminari, conferenze, corsi in ambito bibliografico, letterario e culturale
- Seminari, conferenze, corsi per la formazione del personale della biblioteca, Teatro, Museo
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie;
- Progettazione grafica e illustrazione;
- Servizi di catalogazione e gestione documentaria;
- Servizio per la gestione centralizzata archivio lettori (tessere-lettore)

Si riconferma la necessità di mantenere in essere le collaborazioni con AUSER ed altre forme di volontariato individuale.

### Risorse strumentali da utilizzare

### Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.4

3.4.5

3.4.6

## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

### Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

### Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (prima parte) 3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Affari generali / Finanza/ Staff	22.687.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale associata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 UOA Servizi educativi	10.562.402,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Opere pubbliche	4.792.925,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Uso e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Servizi amm.vi / relazioni pubblico	506.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.549.777,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (seconda parte) 3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Affari generali / Finanza/ Staff	0,00	0,00	0,00	0,00	22.687.550,00
3 Polizia locale associata	0,00	0,00	2.953.350,00	0,00	2.953.350,00
6 UOA Servizi educativi	0,00	0,00	0,00	0,00	10.562.402,00
4 Opere pubbliche	0,00	1.500.000,00	6.555.950,00	0,00	12.848.875,00
5 Uso e assetto del territorio	0,00	0,00	7.300.390,00	0,00	7.300.390,00
2 Servizi amm.vi / relazioni pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	506.900,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>16.809.690,00</b>	<b>0,00</b>	<b>56.859.467,00</b>

### Considerazioni e vincoli

# CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
REALIZZAZIONE TANGENZIALE PROV.LE	2006	801	2.100.000,00	1.650.000,00	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BOC
TANGENZIALE NOVELLARA/BAGNOLO	2006	801	930.000,00	120.000,00	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BOC
TANGENZIALE NOVELLARA/BAGNOLO	2007	801	380.000,00	0,00	ALIENAZIONI PATRIMONIALI
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTI IMPIANTISTICI PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" DI NOVELLARA.	2008	402	250.000,00	247.066,42	CONTRIBUTO STATO-REGIONE ED AVANZO
LAVORI IN ECONOMIA: LAVORI URGENTI E INDEROGABILI DI SOSTITUZ. PAVIMENTAZ. SEZ. GRANDI NONCHE' CORRIDOIO DI COLLEGAMENTO E RIFACIMENTO COMPLETO LOCALI DI SERVIZIO E BAGNI "SEZ. GRANDI" ASILO NIDO BIRILLO-IMPEGNO DI SPESA EURO 62.807,78 COMP. IVA	2008	1001	63.331,00	61.939,17	AVANZO 2007 E CONTRIBUTO PROVINCIA
PROGETTO FACCIATE PULITE - RIPOSIZIONAMENTO RETI ENEL, TELECOM E ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTI SULLE FACCIATE DI P.ZZA U.D'ITALIA IN CAVIDOTTI SOTTERRANEI	2008	801	55.940,00	55.940,00	ALIENAZIONE CCR
APPROVAZIONE IN VIA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE CON ADEGUAMENTI ARCHITETTONICI PRESSO LA ROCCA GONZAGHESCA DI NOVELLARA. LAVORI DI RECUPERO FRONTI PROSPETTICI LATO NORD INTERNO	2009	102	228.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE GESTITO DAL COMUNE DI GUASTALLA € 91.200,00 PROVENTI POC 136.800,00
APPROVAZIONE IN VIA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE CON ADEGUAMENTI ARCHITETTONICI PRESSO LA ROCCA GONZAGHESCA DI NOVELLARA. LAVORI DI RECUPERO FRONTI PROSPETTICI LATO SUD-EST-OVES	2009	102	1.770.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE € 425.000,00 PROVENTI POC € 249.000,00 SOGGETTO PRIVATO € 1.096.000,00 (NON IN BILANCIO)
COMPLETAMENTO LAVORI "SALA DEL FICO" LAVORI IN ECONOMIA CON PROCEDURA NEGOZIATA CON DITTE DIVERSE -	2009	105	11.911,00	11.827,69	ONERI URBANIZZAZIONE
COSTRUZIONE VARIANTE NORD DI NOVELLARA	2009	801	1.615.000,00	361.500,00	TRASFERIMENTO AMM.PROV.LE

---

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO I° STRALCIO RELATIVO ALLA MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO SCUOLA MEDIA " L. ORSI " DI NOVELLARA	2009	403	155.000,00	145.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE € 60.430,00 PROVENTIO POC € 94.570,00
---	------	-----	------------	------------	--

**Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)**

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO II° STRALCIO RELATIVO ALLA MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO PRESSO SCUOLA MEDIA " L. ORSI " DI NOVELLARA	2009	403	245.000,00	234.000,00	AVANZO € 70.000,00 PROVENTUI POC E 69.633,00 CONTRIB. REG.LE 105.37,00 (BILANCIO 2010)
QUOTA PARTE CARICO COMUNE LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI TERMO - IDRAULICI PRESSO IL CIRCOLO TENNIS DI NOVELLARA	2010	602	65.000,00	2.500,00	ONERI URBANIZZAZIONE E CONTRIBUTI REGIONALI
LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PARCO AUGUSTO DAOLIO:	2010	906	233.000,00	53.000,00	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI CONTROSOFFITTATURA IN CARTONGESSO PRESSO LA SCUOLA MEDIA LELIO ORSI DI NOVELLARA -	2010	403	110.000,00	103.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE PARTI ESTERNE DEL NIDO D'INFANZIA "AQUILONE" DI VIA FALASCA	2010	1001	60.000,00	59.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE E CONTRIBUTO REGIONALE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INERENTI L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL TEATRO COMUNALE DELLA ROCCA.	2010	105	132.000,00	130.000,00	AVANZO- ONERI ED ALIENAZIONI AANNI PREC,
LAVORI IN ECONOMIA : ADEGUAMENTO DELLE SEGNALETTURE DEI CAMPI DA PALLACANESTRO E MANUTENZIONE COMPLETA CON OPERE DI RILEVIGATURA E VERNICIATURA PAVIMENTO PALESTRA VIA NOVY JICIN.	2010	602	19.775,00	15.575,00	ONERI ED ENTRATE CORRENTI
LAVORI RIPRISTINO VOLTA E CONTROSOFFITTO FOYER DEL TEATRO COMUNALE DI NOVELLARA E RELATIVO CONSOLIDAMENTO	2010	502	39.538,40	0,00	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE
PIANO DI QUALIFICAZIONE ENERGETICA COMUNALE - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU PENSILINA A COPERTURA DI PARCHEGGI PUBBLICI E SULLA COPERTURA DELLA PALESTRA DI SAN GIOVANNI	2010	802	2.430.000,00	0,00	LEASING
LAVORI ADEGUAMENTO FUNZ. IN ECONOMIA: ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE CON AIUOLE SPARTITRAFFICO E INSTALLAZ. IMPIANTO SEMAFORICO SU STRADA PROV. NORD IN PROSSIMITA' DEL CIVICO N. 47 A NOVELLARA	2011	801	34.200,00	15.000,00	Oneri urbanizzazione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ECONOMIA: ADEG. IMPIANTISTICI, MODIFICHE DISTRIBUTIVE INTERNE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI DELLA SCUOLA MATERNA "GIRASOLE " VIA FALASCA	2011	401	102.000,00	1.550,00	AVANZO

**Opere pubbliche non ancora ultimate** e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

<b>Denominazione</b> (Opera pubblica)	<b>Esercizio</b> (Impegno)	<b>Rif.Cont.</b> (Fun./Serv.)	<b>Valore</b> (Totale intervento)	<b>Liquidato</b> (Stato avanzamento)	<b>Finanziamento</b> (Estremi)
TANGENZIALE NOVELLARA/BAGNOLO	2011	801	515.000,00	0,00	Convenzioni urbanistiche ed alienazioni patrimoniali

**Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi**

4.2

---

## PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

### **Obiettivi chiari e programmi congrui**

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

### **Valutazioni finali della programmazione**

6.1